

ACSM-AGAM S.P.A.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:06:53

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio consolidato al 31/12/2016**Denominazione: **ACSM-AGAM S.P.A.**Indirizzo: **VIA CANOVA 3 20900 MONZA MB**CCIAA: **MB**N.REA: **1860144**

ACSM-AGAM S.P.A.

estratto il 21/01/2018 alle ore 17:06:53

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	ACSM-AGAM S.P.A.
Indirizzo Sede	VIA CANOVA 3 20900 MONZA MB
Codice Fiscale	95012280137
CCIAA/NREA	MB/1860144
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 382109 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI
L'impresa appartiene al gruppo*	GRUPPO ACSM AGAM - A2A
Quotazione in borsa	Si
Numero di uffici e sedi secondarie	8

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2016 depositato il: 15/05/2017
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO CONSOLIDATO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Pluriennali IAS/IFRS trasposto in IVCEE
Numero pagine bilancio depositato	100

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attivo netto	444.175.000	409.880.000	401.463.000
Capitale sociale	76.619.000	76.619.000	76.619.000
Fatturato	199.856.000	204.637.000	184.918.000
Costo del personale	24.879.000	24.939.000	24.668.000
Utile/Perdita	6.596.000	13.367.000	11.632.000
- +A riserve/-Distr. riserve	ND	ND	ND
- Altre distribuzioni	ND	ND	ND
- Ammortamenti anticipati	ND	ND	ND
- Dividendi	ND	ND	ND

Principali indicatori di bilancio	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ROE	4	7,7	6,4
ROA	3,2	5,1	4,4
MOL/Ricavi	13,2	16,8	18,8
ROI Cerved	1,4	2,7	2,7
ROS	7	10,3	9,4

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2016**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi 50, 68, 69, 70

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale o dei Revisori

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016
PROSPETTI CONTABILI E
NOTE ESPLICATIVE**

INDICE BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore
4. Rideterminazione del valori dell'esercizio 2015
5. Area e principi di consolidamento
6. Principi contabili rilevanti
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato annuale
8. Classificazione IFRS 7
9. Informativa per settori operativi
10. Rapporti con i soggetti controllanti
11. Rapporti con parti correlate
12. Impegni contrattuali e garanzie
13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
14. Contenziosi e Passività potenziali
15. Informazioni di rischio qualitative
16. Altre informazioni
17. Operazioni non ricorrenti

ALLEGATI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Nel corso del 2016, in applicazione del principio IAS 28, la partecipazione nella società collegata Mestni Plinovodi D.O.O. è stata riclassificata, adottando il metodo del patrimonio netto, con efficacia retroattiva, tra il capitale immobilizzato, alla voce “partecipazioni e altre attività finanziarie”, in quanto sono venute meno le condizioni sottostanti la precedente classificazione come “attività destinata alla vendita”. La rideterminazione dei valori ha generato un impatto positivo sul patrimonio netto e risultato consolidati dell'esercizio 2015, rispettivamente per €/000 913 ed €/000 543.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acsm Agam

valori in migliaia di Euro

ATTIVITA'		31.12.2016	31.12.2015 rideterminato	01.01.2015 rideterminato
Rif. Nota	Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	82.240	66.470	72.798
2	Avviamento	8.993	8.993	8.993
3	Attività immateriali	180.148	202.918	200.886
4	Partecipazioni	4.744	4.335	3.792
	partecipazioni in società collegate e joint-venture	4.320	3.906	3.363
	altre partecipazioni	424	429	429
5	Altre Attività finanziarie non correnti	1.169	1.353	1.330
6	Attività per imposte differite	5.007	4.247	4.847
	Totale Attività non correnti	282.301	288.316	292.646
Rif. Nota	Attività correnti			
7	Rimanenze	3.534	3.769	4.445
8	Crediti commerciali:	84.458	85.211	92.354
	crediti verso clienti	77.246	77.658	85.093
	crediti verso parti correlate	7.212	7.553	7.261
9	Altri crediti	23.490	24.753	26.521
	crediti verso altri	22.901	24.046	26.508
	altri crediti verso parti correlate	589	707	13
10	Crediti per imposte correnti sul reddito	239	710	3.244
11	Altre attività finanziarie correnti	1.222	455	1.684
	altre attività finanziarie verso parti correlate	1.222	455	1.684
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.219	7.579	6.690
	Totale Attività correnti	119.162	122.477	134.938
	Attività non correnti destinate alla dismissione	0	0	16.961
	TOTALE ATTIVITA'	401.463	410.793	444.545

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2016	31.12.2015 rideterminato	01.01.2015 rideterminato
Rif. Nota	Patrimonio netto			
13	Patrimonio Netto del Gruppo	170.402	163.091	153.928
	capitale sociale	76.619	76.619	76.619
	Riserve	83.040	73.994	71.842
	utile (perdita) d'esercizio	10.743	12.478	5.467
14	Patrimonio Netto di terzi	10.511	10.886	11.995
	capitale sociale	9.622	9.454	10.866
	utile (perdita) d'esercizio	889	1.432	1.129
	Totale Patrimonio netto	180.913	173.977	165.923
Rif. Nota	Passività non correnti			
15	Finanziamenti a lungo termine	66.237	56.275	89.656
16	Benefici ai dipendenti	5.705	5.593	6.152
17	Fondi per rischi ed oneri	1.175	951	3.138
18	Passività per imposte differite	8.561	9.130	10.775
19	Altre passività non correnti	25.369	24.189	28.139
	Totale Passività non correnti	107.047	96.138	137.860
Rif. Nota	Passività correnti			
20	Debiti verso banche	7.914	11.451	21.531
21	Finanziamenti a breve termine	40.904	62.154	34.620
22	Passività finanziarie per strumenti derivati	0	6	36
23	Altre passività finanziarie	0	53	0
	altre passività finanziarie verso parti correlate	0	53	0
24	Debiti commerciali:	38.032	40.513	44.848
	debiti verso fornitori	30.066	28.678	32.669
	debiti verso parti correlate	7.966	11.835	12.180
25	Altri debiti	26.589	25.284	24.750
	altri debiti verso altri	20.783	18.194	17.798
	altri debiti verso parti correlate	5.806	7.090	6.952
26	Debiti per imposte correnti sul reddito	64	1.217	0
	Totale passività correnti	113.503	140.678	125.786
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0	0	14.976
	TOTALE PASSIVITA'	401.463	410.793	444.545

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota	Ricavi delle vendite	2016	2015 rideterminato
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	184.918	204.637
	- vs. terzi	174.977	195.340
	- vs. parti correlate	9.941	9.297
	- di cui non ricorrenti	(70)	0
28	Altri ricavi e proventi operativi	19.784	16.607
	- vs. terzi	18.265	16.326
	- vs. parti correlate	1.519	281
	- di cui non ricorrenti	0	3.871
Totale Ricavi delle vendite		204.702	221.244
Rif. Nota	Costi operativi		
29	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	228	579
30	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	128.150	150.288
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	79.903	104.044
	- vs. terzi	46.110	66.447
	- vs. parti correlate	33.793	37.597
	- Costi per servizi	39.727	37.247
	- vs. terzi	36.759	34.500
	- vs. parti correlate	2.968	2.747
	- Costi per godimento beni di terzi	8.520	8.997
	- vs. terzi	5.646	6.008
	- vs. parti correlate	2.874	2.989
31	Costi per il personale	19.687	19.425
	- di cui non ricorrenti	490	0
32	Oneri diversi di gestione	13.022	6.995
	- vs. terzi	12.955	6.928
	- vs. parti correlate	67	67
	- di cui non ricorrenti	291	0
33	Accantonamenti	2.023	(62)
	- di cui non ricorrenti	719	0
34	Ammortamenti e svalutazioni	24.063	23.383
Totale Costi operativi		187.173	200.608
UTILE OPERATIVO		17.529	20.636
Rif. Nota	Gestione finanziaria		
35	Proventi (oneri) finanziari	(833)	(1.137)
	- vs. terzi	(865)	(1.163)
	- vs. parti correlate	32	26
36	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	815	543
Totale Gestione finanziaria		(18)	(594)
UTILE ANTE IMPOSTE		17.511	20.042
Rif. Nota	Imposte sul reddito		
37	Imposte correnti	(7.115)	(7.306)
38	Imposte differite	1.236	1.174

Totale Imposte sul reddito	(5.879)	(6.132)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE	11.632	13.910
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	11.632	13.910
attribuibile a:		
- Azionisti della Capogruppo	10.743	12.478
- Azionisti di minoranza (o terzi)	889	1.432
39 Risultato per azione base	0,1402	0,1629

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2016	2015 rideterminato
Utile dell'esercizio	<u>11.632</u>	<u>13.910</u>
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio: (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(387)	283
Imposte sul reddito	93	(122)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	<u>(294)</u>	<u>161</u>
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	<u><u>11.338</u></u>	<u><u>14.071</u></u>
Attribuibile a:		
- Azionisti della capogruppo	10.459	12.639
- Azionisti di minoranza (o terzi)	879	1.432

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2016	2015 rideterminato
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	11.632	13.910
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobili, impianti e macchinari</i>	8.210	8.642
<i>Amm.to attività immateriali</i>	12.460	10.997
<i>Utilizzo f.di amm.to immobili, impianti e macchinari</i>	(504)	(319)
<i>Utilizzo f.di amm.to attività immateriali</i>	(1.156)	(267)
<i>Svalutazione (rivalutazioni) immobili, impianti e macchinari</i>	328	0
<i>Svalutazione (rivalutazioni) immob. finanziarie</i>	(815)	(543)
<i>Altre svalutazioni</i>	6	198
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	3.057	3.545
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	112	(403)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	224	(164)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(1.328)	(1.045)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	833	1.136
<i>Imposte correnti</i>	7.116	7.306
Totale flussi non monetari	28.543	29.083
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	228	477
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	(868)	4.005
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	13	(7.706)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(7.798)	(3.552)
Totale variazione del capitale circolante	(8.415)	(6.776)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	31.760	36.217
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
<i>Investimenti immobili, impianti e macchinari</i>	(2.807)	(2.152)
<i>Investimenti attività immateriali</i>	(12.507)	(13.378)
<i>Investimenti partecipazioni</i>	404	0
<i>Disinvestimenti immobili, impianti e macchinari</i>	2.255	616
<i>Disinvestimenti attività immateriali</i>	720	157
<i>Flussi finanziari netti da attività operative cessate</i>	0	1.299
<i>Interessi attivi incassati</i>	414	713
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(11.521)	(12.745)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
<i>Rimborso mutui e debiti finanziari</i>	(17.497)	(23.025)
<i>Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine</i>	30.176	0
<i>Variazione altri debiti verso banche a breve</i>	(27.504)	7.098
<i>Variazione altre attività / passività finanziarie</i>	(827)	1.253
<i>Interessi passivi pagati</i>	(1.250)	(1.896)
<i>Dividendi pagati dalla Capogruppo</i>	(3.448)	(2.682)
<i>Dividendi pagati dalle controllate</i>	(1.255)	0
<i>Altre variazioni patrimonio netto</i>	6	(790)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(21.599)	(22.583)
Flusso di cassa netto	(1.360)	889
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.579	6.690
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.219	7.579

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Consolidato Gruppo Acsm-Agam al 31.12.2016

Migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione	Riserva Effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2015 rideterminato	76.619	12.960	749	(297)	2.391	28.751	26.696	222	5.837	153.928	11.995	165.923
Destinazione risultato					332		5.505		(5.837)	0		0
Dividendi agli azionisti							(2.681)			(2.681)	(2.541)	(5.222)
Altre Variazioni							(795)			(795)		(795)
Operazioni con soci	0	0	0	0	332	0	2.029	0	(5.837)	(3.476)	(2.541)	(6.017)
Risultato dell'esercizio									12.478	12.478	1.432	13.910
Variazione Other Comprehensive Income							161			161		161
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	161	0	12.478	12.639	1.432	14.071
Patrimonio netto al 31.12.2015 rideterminato	76.619	12.960	749	(297)	2.723	28.751	28.886	222	12.478	163.091	10.886	173.977
Patrimonio netto al 01.01.2016 rideterminato	76.619	12.960	749	(297)	2.723	28.751	28.886	222	12.478	163.091	10.886	173.977
Destinazione risultato					413		12.065		(12.478)	0		0
Dividendi agli azionisti							(3.448)			(3.448)	(1.254)	(4.702)
Altre Variazioni							300			300		300
Operazioni con soci	0	0	0	0	413	0	8.917	0	(12.478)	(3.148)	(1.254)	(4.402)
Risultato dell'esercizio									10.743	10.743	889	11.632
Variazione Other Comprehensive Income									(284)	(284)	(10)	(294)
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	10.459	10.459	879	11.338
Patrimonio al 31.12.2016	76.619	12.960	749	(297)	3.136	28.751	37.803	222	10.459	170.402	10.511	180.913

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE**1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM**

La capogruppo Acsm -Agam S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 76.619.105 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano. I soggetti controllanti sono il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A.

La capogruppo opera nel teleriscaldamento, attraverso tre impianti di cogenerazione, nella termovalorizzazione dei rifiuti e nella gestione calore di edifici pubblici e privati.

La stessa opera nei succitati settori in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate tra gli altri dai Comuni di Como e di Monza nonché contratti con soggetti privati.

La società, nell'esercizio delle attività di teleriscaldamento e termovalorizzazione produce inoltre energia termica e elettrica. Quest'ultima, per la parte non auto consumata, viene ceduta al GSE e alle controllate per soddisfare il fabbisogno interno, mentre l'energia termica alimenta la rete di teleriscaldamento a Como gestita tramite la controllata ComoCalor S.p.A.. La società infine assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. corporate a tutte le società controllate.

Il Gruppo Acsm Agam opera, inoltre, nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, della distribuzione gas e della gestione idrica.

Il presente bilancio consolidato annuale è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'Assemblea dei soci è stata convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio in data 27 aprile 2017 in prima convocazione, il 28 aprile 2017 in seconda convocazione.

Al 31 dicembre 2016, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a €/000 5.829 e risulta così ripartito:

- 91,46% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 6,18% posseduto da Asme S.p.A.;
- 0,45% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
- 1,91% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

La partecipazione è consolidata, anche per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 92,97%.

La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo è pari al 91,46%.

- **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale in 33 comuni delle provincie di Como, Monza e Treviso nonché l'attività di gestione del servizio idrico a Como, Cernobbio (Co) e Brunate (Co).

La società ha un capitale sociale di €/000 54.459 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas naturale in 14 comuni delle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

Il capitale sociale pari a €/000 9.230 risulta così ripartito:

- 78,44% posseduto da Acsm-Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute dalla stessa Serenissima Gas S.p.A..

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 9.230, risulta interamente versato da entrambi i soci.

La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm-Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,37% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.

Il capitale sociale pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l.

Il capitale sociale, sottoscritto per €/000 3.516, risulta interamente versato da entrambi i soci.

- **COMO ENERGIA S.c.a r.l. (joint venture)**

La società consortile costituita dalla per la gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. La composizione societaria al 31 dicembre 2016 è la seguente:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.;
- 30% Manutencoop Facility Management S.p.A..

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

- **SO.E.RA. ENERGY CALOR (consorzio)**

SO.E.RA. ENERGY CALOR, consorzio costituito per la gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. La partecipazione, risulta detenuta dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. per una quota pari al 50%.

- **MESTNI PLINODOVI D.O.O. (collegata)**

Mestni Plinovodi D.O.O. è una società partecipata al 49,88%. Nel 2007 si è provveduto all'acquisto da AEM S.p.A. (ora A2A S.p.A.) della partecipazione per un valore di €/000 500. Il trasferimento ad Acsm-Agam S.p.A. della partecipazione e dei relativi obblighi sottoscritti da AEM collegati alla stessa, è stato formalizzato in data 23 febbraio 2007. Tale accordo ha rappresentato l'ultimo atto dell'operazione delineata dall'accordo quadro del 25 luglio 2006 tra Comune di Como, Acsm-Agam S.p.A. e AEM S.p.A.

(ora A2A S.p.A.) ed approvata dall'assemblea di Acsm-Agam S.p.A. del 5 agosto 2006. Come stabilito dal contratto di acquisto, in data 30 giugno 2009 è stata acquistata un'ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 8,77% per €/000 1.552.

In sede di formazione del bilancio, già a partire dall'esercizio 2013, Acsm-Agam S.p.A. aveva riclassificato la partecipazione nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, applicando il trattamento contabile imposto dall'IFRS 5, in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. era stata sottoscritta una lettera di intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

Nel bilancio 2015, tale partecipazione risultava ancora iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, essendoci ancora la volontà di cederla come previsto dal *budget* 2015 approvato dal C.d.A. della società nel mese di dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono venuti meno i presupposti per classificare la partecipazione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Lo IAS 28, paragrafo 21, prevede che se una partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* classificata precedentemente come posseduta per la vendita non soddisfa più i criteri per essere così classificata, la stessa deve essere contabilizzata adottando il metodo del patrimonio netto con efficacia retroattiva a partire dalla data in cui era stata classificata come posseduta per la vendita.

Conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata, con efficacia retroattiva, tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni e altre attività finanziarie". Si rimanda al successivo paragrafo 4 per maggiori dettagli sui relativi impatti sul patrimonio netto e sul conto economico.

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

2 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS E PROSPETTI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale del Gruppo, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ripetitive, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

3 NUOVI PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC IN VIGORE

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2016. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, un effetto sui risultati economici e finanziari del Gruppo né sulle modalità espositive.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- modifiche all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": emesso dallo IASB in data 6 maggio 2014, l'emendamento al principio in esame fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontri la definizione di "business" così come definito dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese". La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio": emesso dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l'informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. In merito alle note esplicative al bilancio, non è previsto uno specifico ordine e quindi la società potrebbe anche decidere di presentare le note per singola voce di bilancio, commentando il contenuto e le variazioni del periodo insieme alla descrizione del principio contabile applicato per quella voce. La modifica al principio in oggetto intende

inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l’aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l’informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all’esposizione della posizione finanziaria di una entità, l’emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;

- modifiche allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e allo IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati, emessa dallo IASB il 12 maggio 2014, chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l’effettivo consumo dei benefici economici dell’attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell’attività immateriale sono altamente correlati;
- con le modifiche ai principi contabili internazionali IAS 41 “Agricoltura” e IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, in quanto il “funzionamento” è simile a quello della produzione manifatturiera. Le modifiche in esame sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- modifiche allo IAS 27 “Bilancio separato”: l’emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un’entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, *joint ventures* e in imprese collegate;
- modifiche all’IFRS 10 “Bilancio consolidato”: la modifica al presente principio, emessa in data 18 dicembre 2014 riguarda l’esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato, di una controllante intermedia qualora la sua controllante sia una “*investment entities*” e valuta le proprie controllate al *fair value*. L’emendamento al principio è applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- modifiche allo IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*”: in data 18 dicembre 2014 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o *joint ventures* che siano “*investment entities*”: tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del Patrimonio netto utilizzando i valori di bilancio delle partecipate e quindi mantenendo le valutazioni al *fair value* degli investimenti detenuti dalla partecipata. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2012-2014): in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - (i) IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
 - (ii) IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
 - (iii) IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
 - (iv) IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “*derecognition*” dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell'entità stessa nell'attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” di tali titoli, siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012) e modifiche allo IAS 19, applicabili con decorrenza dal 1 gennaio 2016

I principi contabili, le modifiche ed interpretazioni di futura applicazione

a) omologati dall'Unione europea:

- IFRS 9 Strumenti finanziari - Pubblicato nel luglio 2014, l'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita.
- IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti - L'IFRS 15 introduce un quadro generale comprensivo per stabilire se, quando e in quale misura avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 Ricavi, nello IAS 11 Lavori su ordinazione e nell'IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. L'adozione anticipata è consentita. Il Gruppo intende applicare retroattivamente l'IFRS 15 a partire dal bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Pertanto, applicherà tutte le disposizioni del nuovo standard a ciascun periodo comparativo presentato. E' in corso una valutazione analitica dell'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15, che, dalle prime analisi, risulta non essere significativo;

b) Non ancora omologati dall'Unione europea:

- IFRS 16 “*Leases*”: il presente principio sostituisce lo IAS 17 e stabilisce i criteri per la rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti di leasing. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2019 o in data successiva. L'adozione anticipata è consentita per le entità che applicano l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 o che già lo applicavano. E' in corso una valutazione analitica dell'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, che, dalle prime analisi, risulta non essere significativo;

- Modifiche allo IAS 7 “Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari”: la modifica al principio, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata emessa dallo IASB in data 29 gennaio 2016 e richiede che un’entità dia un’informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività che scaturiscano da attività finanziarie;
- Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”: in data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017;
- Modifiche all’IFRS 4 “Contratti assicurativi”: la modifica emessa dallo IASB in data 12 settembre 2016 disciplina gli effetti derivanti dall’applicazione del principio in oggetto unitamente a quelli legati all’adozione dell’IFRS 9 “Strumenti finanziari” nei bilanci delle società emittenti contratti assicurativi. Tale emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- l’IFRS 14 e le modifiche allo IAS 28, all’IFRS 10, all’IFRS 2, sono in corso di omologazione dall’UE al 31 dicembre 2016 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2016.

4 RIDETERMINAZIONE DEL VALORI DELL'ESERCIZIO 2015

Acsm-Agam S.p.A aveva riclassificato la partecipazione detenuta nel capitale di Mestni Plinovodi (49,88%) nelle attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto insieme ai soci, Iren Acqua Gas S.p.A. e Iren S.p.A. era stata sottoscritta una Lettera di Intenti avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta pariteticamente dai primi due soggetti.

Nel bilancio consolidato 2015, tale partecipazione risultava iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, a causa di eventi non imputabili alla società, essendoci ancora la volontà di cederla come previsto dal *budget* 2015 approvato dal C.d.A. della società nel mese di dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono venuti meno i presupposti per classificare la partecipazione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Lo IAS 28, paragrafo 21, prevede che se una partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* classificata precedentemente come posseduta per la vendita non soddisfa più i criteri per essere così classificata, la stessa deve essere contabilizzata adottando il metodo del patrimonio netto con efficacia retroattiva a partire dalla data in cui era stata classificata come posseduta per la vendita.

Conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata, con efficacia retroattiva, tra il capitale immobilizzato, alla voce “partecipazioni e altre attività finanziarie”.

Come conseguenza, l’effetto sul patrimonio netto rideterminato al 1 gennaio 2015 è pari a €/000 370, l’effetto sul conto economico rideterminato 2015 è pari a €/000 543, con conseguente effetto cumulato sul patrimonio netto rideterminato al 31 dicembre 2015 pari a €/000 913.

Le rettifiche sono riportate nella seguente tabella:

€/000

	31.12.2014 pubblicato	restatement	01.01.2015 rideterminato	31.12.2015 pubblicato	restatement	31.12.2015 rideterminato
- Partecipazioni	455	3.337	3.792	455	3.880	4.335
- Altre attività non correnti	288.854		288.854	283.981		283.981
Totale Attività non correnti	289.309	3.337	292.646	284.436	3.880	288.316
Attività correnti	134.938		134.938	122.477		122.477
Attività non correnti destinate alla vendita	19.928	(2.967)	16.961	2.967	(2.967)	-
Totale Attività	444.175	370	444.545	409.880	913	410.793
Patrimonio netto consolidato	165.553	370	165.923	173.064	913	173.977
Passività non correnti	137.860		137.860	96.138		96.138
Passività correnti	125.786		125.786	140.678		140.678
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	14.976		14.976	-		-
Totale Passività	444.175	370	444.545	409.880	913	410.793
				2015 pubblicato	restatement	2015 rideterminato
Ricavi delle vendite				221.244		221.244
Costi operativi				200.608		200.608
Utile operativo				20.636	-	20.636
- Proventi (oneri) finanziari				(1.137)		(1.137)
- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie				-	543	543
Gestione finanziaria				(1.137)	543	(594)
Utile ante-imposte				19.499	543	20.042
Imposte				(6.132)		(6.132)
Risultato attività destinate a continuare				13.367	543	13.910
Risultato attività destinate alla dismissione				-		-
Utile dell'esercizio consolidato				13.367	543	13.910
attribuibile a:						
- Azionisti della Capogruppo				11.935	543	12.478
- Azionisti della minoranza (o terzi)				1.432		1.432

5 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), non risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2015.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di

acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;

- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 92,97% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A..

6 PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato annuale ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci separati delle singole società consolidate sono indicati nei punti seguenti.

6.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria		%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento	
Fabbricati		3

Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	*
<i>* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)</i>	

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione, ottobre 2020, Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tali date. Tale impianto non è iscritto tra le attività immateriali non risultando applicabile l'IFRIC 12, in quanto il concedente non regola il prezzo del servizio prestato;
- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tali impianti, alla scadenza della concessione, ottobre 2030, dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune;

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli Immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (c.d. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nella voce Immobili, impianti e macchinari e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta

come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso.

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale e relativi ad investimenti da realizzarsi vengono esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento.

Immobilizzazioni materiali costruite internamente

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

6.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e software

Le attività immateriali rappresentate da diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Concessioni

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas e dell'acqua, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- impianti e reti in capo alla controllata Acsm Agam Reti Gas-Acqua S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022, che dovranno essere retrocesse gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. I valori risultano completamente ammortizzati per effetto del piano di ammortamento basato sull'originaria scadenza;
- impianti e reti in capo alla controllata Serenissima Gas S.p.A., riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Barlassina, per la quale l'ente concedente riconosce la devoluzione onerosa in quota pari al 50% degli investimenti eseguiti nell'ultimo quinquennio;
- beni dati in uso alla Capogruppo da parte del Comune di Como relativi alla rete di distribuzione dell'acqua, iscritta al valore definitivo di conferimento all'1 dicembre 1997. Il relativo diritto d'uso è ammortizzato in 29 anni, corrispondenti alla durata del contratto di affidamento del servizio;
- i beni dati in uso alla Capogruppo da parte dei Comuni di Cernobbio e Brunate relativi alle reti di distribuzione dell'acqua.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dai contratti di concessioni e dal quadro normativo di riferimento.

La metodologia di calcolo dell'ammortamento recepisce, laddove previsto, il fatto che, alla scadenza della concessione, taluni beni saranno devoluti gratuitamente. In tali casi, il processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Laddove previsti, i corrispettivi per l'affidamento del servizio versati in unica soluzione all'inizio del periodo di concessione, sono ammortizzati in base alla durata contrattuale della concessione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	10

Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie
* (la percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi)	

In presenza di indicatori di svalutazione le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.4 Partecipazioni

6.4.1 Partecipazioni in società collegate e joint ventures

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dallo IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint ventures*, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

6.4.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie sono classificate come "attività detenute fino a scadenza" qualora esse non siano strumenti derivati e siano caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, che il Gruppo ha l'intenzione di mantenere in portafoglio fino a scadenza.

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (c.d. Metodo del costo ammortizzato).

Gli strumenti di copertura sono indicati al punto 6.10 "Strumenti finanziari".

Alla data del 31 dicembre 2016, tele voce include crediti per depositi cauzionali e crediti verso clienti con scadenza oltre l'esercizio.

6.6 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività, che sono classificate come "detenute per la negoziazione" e come "disponibili per la vendita" sono valutate al valore equo (*fair value*).

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie detenute per la negoziazione si rilevano a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Gli utili o le perdite afferenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" fino a che esse non siano vendute o comunque cessate o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel

momento accumulati a patrimonio netto vengono imputati a conto economico. Le altre attività finanziarie diverse da quelle precedentemente descritte sono valutate con il metodo del “costo ammortizzato” (vedi paragrafo 6.5). Quando l’acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell’operazione e la consegna dell’attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l’operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Alla data del 31 dicembre 2016, tale voce include i crediti derivanti dai rapporti di *cash-pooling*.

6.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato alla fine dell’esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono valutati al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l’attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

6.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, esposte al loro valore nominale, sono rappresentate dal denaro e dai depositi bancari e postali a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

6.10 Strumenti finanziari derivati

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetti di copertura (*fair value hedge*), essendo i derivati stessi rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono coerentemente adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* attinenti al rischio coperto che deve ancora manifestarsi sono rilevate in un’apposita riserva di patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall’operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

6.11 Finanziamenti e debiti verso banche

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e debiti verso banche sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

6.12 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.13 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l’impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere ad una obbligazione (cosiddette “obbligazioni implicite”) ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione. L’importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati ed attualizzati.

6.14 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete gas. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

6.15 Debiti commerciali e altri debiti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (vedi paragrafo 6.12). All’interno della voce “Altri debiti” (passività correnti) vengono contabilizzati i debiti per certificati titoli di efficienza energetica (TEE)

6.16 Titoli di efficienza energetica

I crediti e debiti per titoli di efficienza energetica (TEE) vengono rilevati nelle voci di Stato Patrimoniale nelle voci “Altri crediti” e “Altri debiti” correnti e nelle corrispondenti voci di conto economico “Altri Ricavi e proventi operativi” e “Oneri diversi di gestione”. I titoli acquistati alla data di chiusura dell’esercizio sono iscritti al costo mentre i titoli per cui esiste l’impegno di acquisto vengono valorizzati al costo medio d’acquisto desumibile dall’andamento del mercato (*fair value*) alla data di redazione del bilancio. Il

relativo credito verso l'Autorità per i TEE vengono valorizzati in accordo con quanto stabilito dalla delibera annuale di riferimento emanata dalla stessa.

6.17 Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene o al compimento della prestazione.

6.18 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.19 Dividendi agli azionisti

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.20 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti. L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.21 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.22 Continuità aziendale

Il bilancio del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.23 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, gli avviamenti, attività immateriali e avviamento, attività per imposte anticipate differite e ratei distribuzione gas, ratei acqua, teleriscaldamento ed energia elettrica.

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2016 non sono in essere attività/passività finanziarie valutate al *fair value* in quanto si ritiene che il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del *fair value*. Non sono in essere strumenti finanziari derivati per i quali sarebbe prevista una valutazione al *fair value*.

Le attività finanziarie risultano essere:

- Altre attività finanziarie (non correnti);
- Crediti commerciali;
- Altri crediti;
- Altre attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie risultano essere:

- Finanziamenti a medio/lungo termine (non correnti);
- Debiti verso banche;
- Debiti commerciali;
- Altri debiti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che potrebbe avere nel medio termine ripercussioni anche sulla parte operativa delle attività gestite dal Gruppo, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Attività immateriali in corso e avviamento

Le attività immateriali in corso riguardano prevalentemente le spese sostenute per l'implementazione del nuovo sistema di cartografia; tale valore verrà recuperato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita del gas e dell'acqua nei territori interessati.

Come precisato alla nota 2 della presente nota consolidata l'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993. Non vi sono movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Sulla base degli "impairment" test effettuati, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. I budget previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del business.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2016 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 5.007. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Ratei distribuzione e vendita gas, ratei acqua, teleriscaldamento, energia elettrica

Il Gruppo per il calcolo dei ratei relativi alle suddette attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in base a tutte le informazioni conosciute al momento della stima.

7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA****Attività non correnti****Nota 1 Immobili, impianti e macchinari****€/000 82.240 (al 31 dicembre 2015 €/000 66.470)**

	COSTO STORICO AL 01/01/2016	INCR.	RICLASS. GAS COMO	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE 01/01/2016	INCR.	RICLASS. GAS COMO	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2016
TERRENI	2.934	-	221	-	3.155	-	-	-	-	0	3.155
FABBRICATI	29.138	31	1.007	-	30.176	14.887	1.134	773	-	16.794	13.382
IMPIANTI E MACCHINARI	116.748	1.961	36.195	(669)	154.235	73.560	5.779	14.965	(481)	93.823	60.412
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.154	140	419	(10)	2.703	1.850	88	386	(13)	2.337	366
ALTRI BENI	5.848	226	-	(41)	6.033	4.926	293	-	(37)	5.182	851
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	15.618	657	-	-	16.275	11.958	917	-	-	12.875	3.400
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.211	-	-	(209)	1.002	-	328	-	-	328	674
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	173.651	3.015	37.842	(929)	213.579	107.181	8.539	16.124	(505)	131.339	82.240

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2015	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2015
TERRENI	2.934	-	-	2.934	-	-	-	-	2.934
FABBRICATI	28.836	301	-	29.137	13.768	1.119	-	14.887	14.250
IMPIANTI E MACCHINARI	115.747	1.317	(314)	116.750	67.404	6.265	(109)	73.560	43.190
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	2.715	-	(562)	2.153	2.310	79	(539)	1.850	303
ALTRI BENI	5.804	129	(84)	5.849	4.669	333	(76)	4.926	923
BENI GRATUIT.DEVOLVIBILI	15.485	132	-	15.617	11.112	846	-	11.958	3.659
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	793	418	-	1.211	-	-	-	-	1.211
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	172.314	2.297	(960)	173.651	99.263	8.642	(724)	107.181	66.470

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 82.240, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e

delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi degli immobili, impianti e macchinari è pari a €/000 3.015, riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento per €/000 728;
- termovalorizzazione per €/000 815;
- cogenerazione per €/000 663.

La principale variazione rispetto all'esercizio 2015 riguarda la riclassifica da attività immateriali a immobili, impianti e macchinari, in quanto non più applicabile l'IFRIC 12, della concessione distribuzione gas del Comune di Como per un valore netto complessivo pari a €/000 21.718 (si rimanda a quanto descritto nella Nota 3 Attività Immateriali).

Alla chiusura dell'esercizio la Società ha effettuato l'impairment test sul valore degli asset delle BU Ambiente e Teleriscaldamento cogenerazione e calore.

Il test è stato effettuato confrontando il valore netto contabile degli asset con il valore recuperabile determinato utilizzando il metodo del 'Discounted cash flow' che prevede la stima dei flussi di cassa futuri sulla base dei nuovi piani industriali e l'attualizzazione degli stessi ad un tasso medio ponderato del capitale Wacc (weight average cost of capital). Il Wacc utilizzato è pari al 5% e si specifica che al fine del calcolo della perpetuity, laddove calcolata per i flussi successivi all'orizzonte del Piano industriale, non si è utilizzato il tasso di crescita 'g'.

I risultati del test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2016.

Nota 2 Avviamento

€/000 8.993 (al 31 dicembre 2015 €/000 8.993)

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/2016	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2016
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/2015	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2015
AVVIAMENTO	8.993	-	-	8.993
TOTALE	8.993	-	-	8.993

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 8.993, invariato rispetto all'esercizio precedente e relativo alla *business unit* Vendita Energia Elettrica e Gas per €/000 8.769 e alla *business unit* Distribuzione Gas per €/000 224.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è stato determinato con la metodologia dei Flussi di Cassa Attualizzati (DCF) per tutte le CGU considerate sulla base del Business Plan e dei *budget* previsionali e la sostenibilità dei valori iscritti in bilancio è stata confermata dal test di *impairment* approvato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2016.

L'approccio seguito per determinare i valori assegnati agli asset di base stimati nei *budget* previsionali si è basato su giudizi complessi e/o soggettivi, su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della redazione del piano e coerenti con le fonti esterne. Il costo medio ponderato del capitale (Wacc), utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sottoposte ad *impairment*, nonostante la riduzione tassi di interesse sul mercato e del Wacc da parte dell'AEEGSI in materia di distribuzione gas, è stato mantenuto prudenzialmente sul medesimo livello

dell'anno scorso, pari al 5,0% (Wacc) che risulta congruo con le medie del mercato. Non è stato applicato il tasso di crescita ai fini della c.d. "perpetuity". Sono state effettuate analisi di *sensitivity* su uno normale utilizzato ai fini del calcolo della *perpetuità*.

Nota 3 Attività immateriali

€/000 180.148 (al 31 dicembre 2015 €/000 202.918)

	COSTO STORICO AL 01/01/2016	INCR.	RICLASS. GAS COMO	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 01/01/2016	INCR.	RICLASS. GAS COMO	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2016
SOFTWARE	8.690	1.503	-	-	10.193	5.552	1.027	-	-	6.579	3.614
LICENZE	1.032	28	-	5	1.055	833	75	-	5	903	152
BENI IN CONCESSIONE (IFRIC 12)	323.449	10.765	37.842	2.250	294.122	125.315	11.358	16.124	1.151	119.398	174.724
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.447	211	-	-	1.658	-	-	-	-	-	1.658
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	334.618	12.507	37.842	2.255	307.028	131.700	12.460	16.124	1.156	126.880	180.148

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2015	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2015
SOFTWARE	7.955	735		8.690	4.577	975	-	5.552	3.138
LICENZE	993	39		1.032	751	82		833	199
BENI IN CONCESSIONE (IFRIC 12)	326.668	13.104	(16.323)	323.449	122.168	9.941	(6.793)	125.315	198.134
LAVORI IN CORSO IMMAT.	1.947		(500)	1.447	-				1.447
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	337.563	13.878	(16.563)	334.618	127.496	10.997	(6.793)	131.700	202.918

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 180.148. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- Software: €/000 3.614 (al 31 dicembre 2015 €/000 3.138)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, l'incremento dell'esercizio si riferisce per €/000 208 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 280 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e per €/000 1.015 alla controllata Enerxenia S.p.A., quest'ultimo in relazione prevalentemente al nuovo software gestionale e di fatturazione.

- Licenze: €/000 152 (al 31 dicembre 2015 €/000 199)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 147 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. e per €/000 5 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

- Concessioni: €/000 174.724 (al 31 dicembre 2015 €/000 198.134)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo relativamente alle reti idriche e gas e ammortizzate secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolata in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente superiori ai valori di libro.

La principale variazione rispetto all'esercizio 2015 riguarda la concessione distribuzione gas del Comune di Como che è passata ad altro gestore con effetto dal 1 maggio 2016, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 22 dicembre 2014. Con riferimento a tale concessione, Acsm-Agam S.p.A., mantenendo la proprietà della rete, ha riclassificato la stessa tra gli Immobili, impianti e macchinari, per un valore netto complessivo pari a €/000 21.718. A partire dal 1 maggio 2016, è in essere un contratto di affitto con il Comune di Como.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. L'ammontare complessivo degli incrementi è pari a €/000 10.765.

Su alcuni impianti gravano degli impegni a fronte dei finanziamenti ricevuti, tra questi, vi è sull'impianto di potabilizzazione costruito in caverna, un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 1993, n. 385 a garanzia del finanziamento erogato da Mediocredito Lombardo S.p.A., ora Gruppo Intesa San Paolo.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è stata costituita un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca, oltreché un privilegio speciale sugli impianti della centrale di teleriscaldamento.

Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferibili al completamento da parte della Capogruppo di opere iniziate in precedenti esercizi e di potenziamento degli impianti e delle reti per €/000 2.506, allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas da parte della Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. per €/000 6.972 e alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazione dell'AEEGSI 631/2013 e s.m.i. da parte della controllata Serenissima Gas S.p.A. per €/000 885.

Alla chiusura dell'esercizio la Società ha effettuato l'impairment test sul valore degli asset delle BU Reti gas e acqua.

Il test è stato effettuato confrontando il valore netto contabile delle concessioni al netto dei contributi e relative imposte con il valore recuperabile determinato utilizzando i verbali valori di accordo e/o perizie e per le concessioni aggiudicate con gara post Letta valori di RAB e/o VNC a seconda dei contratti.

I risultati del test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio 2016.

- **Attività immateriali in corso: €/000 1.658 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.447)**

La voce si riferisce all'adeguamento e integrazione dei sistemi informativi aziendali e ad attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2016. Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.

Nota 4 Partecipazioni

€/000 4.744 (al 31 dicembre 2015 €/000 4.335)

La composizione e la movimentazione avvenute nel periodo delle partecipazioni sono riportate nell'allegato 3.

- **Partecipazioni in società collegate e Joint-Ventures: €/000 4.320 (al 31 dicembre 2015 pari a €/000 3.906)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- Mestni Plinovodi D.O.O.

Come descritto nel precedente paragrafo 4, ai sensi dello IAS 28 paragrafo 21, la partecipazione è stata riclassificata tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni e altre attività finanziarie", venendo meno i presupposti per classificare la partecipazione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. La partecipazione risulta iscritta nel bilancio del Gruppo ad un valore di €/000 4.299. L'incremento pari a €/000 419 rispetto all'esercizio precedente (€/000 3.880 al 31 dicembre 2015 rideterminato) recepisce il risultato pro-quota 2016 della società collegata (al netto di dividendi 2015 distribuiti nel corso dell'esercizio 2016 e pari ad €/000 399) secondo il metodo del patrimonio netto, previsto dal citato IAS 28.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, costi e ricavi relativi alla partecipazione in Mestni Plinovodi D.O.O.:

Mestni Plinovodi D.O.O.	2016	2015
	(€/000)	(€/000)
Attività correnti	4.728	4.371
Attività non correnti	24.069	25.023
Totale Attivo	28.707	29.394
Patrimonio netto	20.760	19.920
Passività correnti	2.701	2.805
Passività non correnti	5.336	6.669
Totale Passivo	28.797	29.394
Ricavi	7.547	7.757
Costi operativi	(5.566)	(6.433)
Proventi/(Oneri) finanziari	(20)	(25)
Proventi/(Oneri) straordinari	4	0
Imposte	(326)	(210)
Utile (Perdita) esercizio	1.639	1.089

- **Como Energia S.c.a.r.l.**

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*. Si segnala che in data 27 novembre 2008 era stata acquisita una partecipazione pari al 17% del capitale con un sovrapprezzo rispetto al valore nominale delle quote pari ad €/000 130 che era stato poi svalutato mediante imputazione a conto economico nell'esercizio 2008. Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

COMO Energia S.c.a.r.l.	2016	2015
	(€/000)	(€/000)
Attività correnti	2.443	2.100
Attività non correnti	0	0
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	2.423	2.080
Passività non correnti	0	0
PFN	(816)	103
Ricavi	2.825	2.743
Costi operativi	(2.795)	(2.724)
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Proventi/(Oneri) finanziari	(26)	(19)
Imposte	(4)	0
Utile (Perdita) esercizio	0	0

- **SO.E.RA. Energy Calor**

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

SO.E.RA. Energy Calor, consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese (con sede in Como, via Stazzi n.2- capitale sociale €/000 20).

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 49% Rado & Cerri S.n.c.
- 1% F.Ili Scotti S.r.l.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

SO.E.RA Energy Calor	2016 (€/000)	2015 (€/000)
Attività correnti	1.632	1.570
Attività non correnti	5	4
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	1.617	1.555
Passività non correnti	0	0
PFN	(271)	(405)
Ricavi	348	475
Costi operativi	(368)	(416)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(49)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	(6)
Proventi straordinari	36	0
Imposte	(10)	(4)
Utile (Perdita) esercizio	0	0

- **Plastic to Fuel S.r.l**

Plastic to Fuel S.r.l. costituita in data 21 ottobre 2014 avente come oggetto sociale lo “sviluppo di studi di fattibilità per la trasformazione catalitica della plastica, anche dei rifiuti, in idrocarburi liquidi e gassosi”. La partecipazione, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2015 di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 5, non risulta più in essere al 31 dicembre 2016 in quanto, nel dicembre 2016 si è conclusa la procedura di liquidazione della società con un riparto a favore dei soci in funzione delle percentuali di possesso.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 50% Enviro-Power PTE. LTD.

In base alla percentuali di possesso il riparto è stato così suddiviso:

- € 393,19 Acsm-Agam S.p.A.
- € 393,19 Enviro-Power PTE. LTD.

• **Altre Partecipazioni: €/000 424 (al 31 dicembre 2015€/000 429)**

Il saldo risulta così dettagliato:

- €/000 424 (€/000 424 al 31 dicembre 2015), relativi alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, da parte della Capogruppo nella COMODEPUR S.p.A., società che opera nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2016, la quota di possesso è pari al 9,81%;
- €/000 0 (€/000 5 al 31 dicembre 2015) relativi ad azioni in titoli vari, che sono stati completamente svalutati al 31 dicembre 2016.

Nota 5 Altre attività finanziarie non correnti**€/000 1.169 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.353)**

La voce si riferisce per €/000 752 (€/000 758 al 31 dicembre 2015) a depositi cauzionali versati a vario titolo.

Tale voce include anche, per €/000 417 (€/000 595 al 31 dicembre 2015), la quota del credito a medio - lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti pari a €/000 246.

Nota 6 Attività per imposte differite**€/000 5.007 (al 31 dicembre 2015 €/000 4.247)**

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo non transitate a conto economico
	31.12.2016	31.12.2015		31.12.2016	31.12.2015		
Fondo svalutazione crediti	7.928	6.580	24,0%	1.904	1.580	324	
Fondo rischi	4.285	2.702	24,0%-27,9%-28,2%	1.190	754	436	
Fondo rischi altri crediti	51	0	27,9%	12	0	12	
Fondo svalutazione attività immateriali	103	137	27,9%	30	40	(10)	
Fondo svalutazione immobili, impianti e macchinari	328	0	28,2%	92	0	92	
Fondo svalutazione di magazzino	34	10	28,2%	10	3	7	
Accantonamento debito Premungas	397	420	24,0%	95	101	(13)	7
Spese immateriali	6	6	27,9%	3	3	-	
Avviamento	263	329	27,9%	73	92	(19)	
Ammortamento su terreni	641	585	27,9%	179	164	15	
Component approach impianti	797	898	27,9%	222	251	(29)	
Contributi	4.081	4.394	27,9%-28,2%	1.149	1.236	(87)	
Costi fusione	0	0	24,0%	0	0	-	
Adeguamento Tfr	201	95	24,0%	48	23	(12)	37
TOTALE	19.115	16.156		5.007	4.247	716	44

Le attività per imposte differite sono state determinate considerando l'applicazione dell'aliquota Irap tra il 3,9% e il 4,2%. Ai fini Ires, il Gruppo ha calcolato le imposte differite sulla base della aliquota del 24%.

Le attività per imposte differite non transitate a conto economico si riferiscono ad ammontari imputati direttamente a patrimonio netto relativi:

- per €/000 7 ed €/000 37 rispettivamente all'incremento dell'esercizio delle imposte differite attive calcolate sull'adeguamento attuariale del debito Premungas e del fondo TFR in base al principio IAS 19.

Attività correnti**Nota 7 Rimanenze****€/000 3.534 (al 31 dicembre 2015 €/000 3.769)**

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 3.319 (al 31 dicembre 2015 €/000 3.605)**

La voce comprende principalmente parti di ricambio relativi al business gas, acquedotto, termovalorizzazione, teleriscaldamento e gestione calore, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 34.

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	3.359	3.639
Fondo svalutazione magazzino	(40)	(34)
TOTALE	3.319	3.605

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 215 (al 31 dicembre 2015 €/000 164)**

La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla gestione calore del Comune di Como.

Nota 8 Crediti Commerciali**€/000 84.458 (al 31 dicembre 2015 €/000 85.211)**

I crediti commerciali ammontano a €/000 74.992 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 77.246 (al 31 dicembre 2015 €/000 77.658)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 86.007, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 8.761. Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	7.529	5.617
Accantonamenti	3.140	3.545
Utilizzi dell'esercizio	(1.908)	(1.633)
Saldo alla fine dell'esercizio	8.761	7.529

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla svalutazione crediti effettuata dalla controllata Enerxenia S.p.A. per €/000 2.686 per adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi e non ancora incassate alla data di chiusura del periodo.

- **Crediti verso parti correlate: €/000 7.212 (al 31 dicembre 2015 €/000 7.553)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso controllanti: €/000 5.283 (al 31 dicembre 2015 €/000 4.264)

La voce al 31 dicembre 2016 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 2.482 ed €/000 2.801, dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori.

**b) Crediti verso imprese collegate e Joint-Ventures: €/000 1.869
(al 31 dicembre 2015 €/000 2.267)**

Il saldo al 31 dicembre 2016 accoglie per €/000 512 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR e per €/000 1.347, il credito verso la *joint venture* COMO ENERGIA S.c.a.r.l. relativo al business gestione calore impianti ed ai contratti di *service* e, infine il credito verso la collegata Mestni Plinovodi per €/000 10 a fronte di riaddebiti di contratti di *service*.

c) Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 60 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.022)

Il saldo al 31 dicembre 2016 accoglie per €/000 11 il credito verso Eurenergy S.r.l., per €/000 12 il credito verso Comodepur S.p.A., €/000 35 crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A e €/000 2 verso Brianzacque S.r.l. per utenze di energia elettrica e rifatturazione servizio telecontrollo.

Nota 9 Altri Crediti

€/000 23.490 (al 31 dicembre 2015 €/000 24.753)

• **Altri Crediti verso terzi €/000 22.901 (al 31 dicembre 2015 €/000 24.046)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso altri: €/000 19.344 (al 31 dicembre 2015 €/000 19.109)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	11.623	4.772
Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica	894	2.664
Crediti verso Autorità per perequazione	1.367	6.123
Crediti verso Agenzia delle Dogane	-	422
Crediti incentivi di sicurezza	1.304	1.608
Ratei e risconti vari	661	614
Risconti attivi canoni di concessione	1.536	1.378
Acconti CCSE	664	1.041
Acconti ai comuni per concessioni gas	1.141	356
Altri crediti diversi	154	131
TOTALE	19.344	19.109

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riferite all'incremento dei TEE, all'incremento degli acconti riconosciuti a fornitori per la partecipazione alle gare ATEM e al decremento dei crediti verso l'Authority per perequazione.

Il decremento dei Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla rilevazione al 31 dicembre 2016 dei crediti per certificati grigi riconosciuti dal GSE relativamente alla vendita di energia termica e alla rilevazione del credito verso l'Agenzia delle Dogane in seguito all'emissione dell'istanza.

Relativamente ai Crediti Titoli Efficienza Energetica (TEE), il D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 ha previsto che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di riduzione dei consumi e di risparmio energetico da conseguire attraverso processi di incremento di efficienza energetica e che, a fronte dei risultati ottenuti siano loro riconosciuti i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004). Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche acquistando i Titoli di Efficienza Energetica da altri soggetti. Una volta raggiunto l'obiettivo di efficienza energetica, l'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica genera un rimborso da parte della Cassa Conguaglio Settore elettrico sulla base di appositi fondi, costituiti attraverso l'incremento della tariffa di distribuzione.

b) Crediti tributari: €/000 3.557 (al 31 dicembre 2015 €/000 4.937)

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 2.493 (€/000 2.923 al 31 dicembre 2015), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.036 (€/000 1.036 al 31 dicembre 2015) e altri crediti tributari diversi €/000 28.

• **Altri Crediti verso parti correlate €/000 589 (al 31 dicembre 2015 €/000 707)**

La voce comprende altri crediti verso A2A Energia per €/000 8 e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 581.

Nota 10 Crediti per imposte correnti sul reddito

€/000 239 (al 31 dicembre 2015 €/000 710)

La voce si riferisce all'eccedenza degli acconti versati ai fini IRES rispetto al relativo carico fiscale d'esercizio. Per quanto riguarda la posizione IRAP, il saldo al 31 dicembre 2016 risulta a debito (si veda la Nota 26).

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per IRAP	0	710
Crediti per IRES	239	0
TOTALE	239	710

Nota 11 Altre attività finanziarie correnti

€/000 1.222 (al 31 dicembre 2015 €/000 455)

• **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 1.222 (al 31 dicembre 2015 €/000 455)**

Il saldo accoglie il credito *cash pooling* per €/000 845 (€/000 0 al 31 dicembre 2015) verso la società Como Energia s.c.r.l. e per €/000 377 (€/000 455 al 31 dicembre 2015) verso SO.E.RA. ENERGY CALOR. I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

Nota 12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 6.219 (al 31 dicembre 2015 €/000 7.579)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo, esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 6.199), nonché presso le casse aziendali (€/000 20).

Esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

Massima esposizione al rischio di credito	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali	84.458	85.211
Altri crediti	19.925	19.803
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	1.222	455
Altre attività finanziarie non correnti	1.169	1.353
Fidejussioni rilasciate	29.550	46.859
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.219	7.579
Totale	142.543	161.260

Ageing dei crediti

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	Valore contabile	
	31.12.2015	31.12.2015
Crediti commerciali		
- Non scaduti	72.938	70.990
- Scaduti da meno di 90 giorni	4.366	6.551
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	1.050	1.008
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	5.024	3.543
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	915	1.113
- Scaduti da oltre 2 anni	165	2.006
Totale	84.458	85.211

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a €/000 180.913 (al 31 dicembre 2015 €/000 173.977) così distinto:

Nota 13 Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 170.402 (al 31 dicembre 2015 €/000 163.091)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	76.619	76.619
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	749	749
Altre riserve	31.837	31.242
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	37.272	28.821
Utile (perdita) del periodo	10.743	12.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	170.402	163.091

Il capitale sociale risulta composto da n. 76.619.105 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.448;
- incremento per €/000 10.743 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 16 relativo ad altre variazioni.

Nota 14 Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 10.511 (al 31 dicembre 2015 €/000 10.886)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Capitale e Riserve	9.622	9.454
Utile (perdita) del periodo	889	1.432
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	10.511	10.886

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.254;
- incremento per €/000 889 derivante dal risultato d'esercizio;
- decremento per €/000 10 relativo ad altre variazioni.

Passività non correnti**Nota 15 Finanziamenti a medio lungo termine****€/000 66.237 (al 31 dicembre 2015 €/000 56.275)**

I finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

Società	Banca	Finanziamenti a Medio e Lungo Termine	Finanziamenti a Breve Termine*
ACSM - AGAM SPA	Denaro Caldo diversi Istituti	0	18.000
	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	10.792	3.011
	Importo totale Finanziamento Banca Popolare di Bergamo	10.792	3.011
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	738	345
	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5.686	5.686
	Importo totale Finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	6.424	6.031
	FRISL REGIONE LOMBARDIA	301	50
	REGIONE LOMBARDIA	375	
	Importo totale Finanziamento Regione Lombardia	676	50
	INTESA SANPAOLO	20.111	2.855
	Importo totale Finanziamento Intesa San Paolo	20.111	2.855
	UNICREDIT SPA	3.347	3.347
	Importo totale Finanziamento Unicredit S.p.A.	3.347	3.347
ACSM-AGAM RETI GAS-ACQUA SPA	CREVAL	6.902	2.453
	Importo totale Finanziamento Creval	6.902	2.453
	CARIGE	7.062	1.955
ENERXENIA SPA	Importo totale Finanziamento CARIGE	7.062	1.955
	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	10.900	3.114
	Importo totale Finanziamento Popolare di Bergamo	10.900	3.114
	IBM	22	88
	Importo totale Finanziamento IBM	22	88
	Importo totale Finanziamenti del Gruppo	66.237	40.904

* Si rimanda a quanto descritto nella Nota 22 Finanziamenti a Breve Termine.

Nella quota a medio lungo termine l'importo del debito residuo oltre i 5 anni risulta essere alla data di riferimento pari a €/000 275.

L'importo, che si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio, comprende i seguenti finanziamenti a lungo:

Finanziamenti erogati ad Acsm – Agam S.p.A. per un valore pari a €/000 55.314:

- €/000 10.792 relativi a un finanziamento erogato ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca.
Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.
L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per sopperire alla necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno spread inferiore di 30 *basis points* rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che un privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due tranches suddette pari a 1,23%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2016, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,5	2,49
Ratio PFN / PN	< 1,5	0,59

I *covenants* al 31 dicembre 2016 risultano rispettati.

Indici finanziari consolidati al 31.12.2016 rilevanti per il calcolo dei Covenants:

Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti	: (EBITDA) € /000	43.163
Posizione Finanziaria Netta	: (PFN) € /000	107.614
Patrimonio Netto (comprensivo della quota di terzi)	: (PN) € /000	180.913

- € /000 738 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.
- € /000 301 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.
- € /000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.
- Nel dicembre 2015 la società Acsm-Agam S.p.A. aveva effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Oltre all'operazione sopra descritta, per rafforzare ulteriormente la situazione patrimoniale di gruppo bilanciando finanziamenti a breve e medio lungo termine, approfittando delle condizioni positive offerte dai mercati finanziari, la società Acsm-Agam S.p.A. nel giugno 2016, ha sottoscritto due nuovi finanziamenti chirografari con due istituti finanziari della durata rispettivamente di 4 anni (Creval) e 5

anni (Carige) e rimodulato uno dei tre sottoscritti nel dicembre 2015 (Intesa), aumentandone l'importo di 10 milioni e portando la scadenza al 30/06/2021.

Di seguito il dettaglio:

- €/000 3.347 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90, rimborso rate semestrale.
- €/000 20.111 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83, rimborso rate semestrale.
- €/000 5.686 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80, rimborso rate semestrale.
- €/000 6.902 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75, rimborso rate trimestrale.
- €/000 7.062 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10, rimborso rate semestrale.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari a copertura tassi.

Finanziamenti erogati a AARGA per un valore pari a €/000 10.900:

- €/000 10.900 per un finanziamento iniziale pari ad €/000 39.800 stipulato nell'esercizio 2012, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:
 - al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.
 - agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..

Il finanziamento era suddiviso in due linee di credito:

- Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;
- Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA è titolare.

Nell'esercizio 2015, è stata rimborsata per intero la linea di credito B del finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti. Pertanto, al 31 dicembre 2016, al netto delle quote capitale già rimborsate nell'esercizio per la Linea A, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti che si riferisce unicamente alla linea di credito A, ammonta a €/000 10.900, di cui €/000 10.900 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 3.114 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro l'esercizio 2017.

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 14.014.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dagli art. 1936 e seguenti del codice civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari all'Euribor sei mesi più uno spread 2,32%.

I covenants finanziari definiti contrattualmente con decorrenza dal 31 dicembre 2016, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN / EBITDA	< 4,0	2,49
Ratio PFN / PN	< 1,2	0,59

Il contratto di finanziamento prevede la verifica dei *covenants* al 31 dicembre.

Finanziamenti erogati a Enerxenia S.p.A. per un valore pari a €/000 22:

- concesso da IBM per acquisto di nuove attrezzature informatiche. Le condizioni applicate sono a tasso di interesse pari a zero.

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo *range* temporale in cui potrebbero verificarsi.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2016	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'									
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI									
Debiti commerciali e altri debiti	(59.929)		(59.929)						(59.929)
Finanziamenti e Debiti a breve verso banche	(115.054)	(7.897)	(18.675)	(9.836)	(13.306)	(26.504)	(40.928)	(328)	(117.474)
Depositi cauzionali passivi	(6.339)	(6.339)							(6.339)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(181.322)	(14.236)	(78.604)	(9.836)	(13.306)	(26.504)	(40.928)	(328)	(183.741)

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2015	Valore contabile	A vista	< 3 mesi	3 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'									
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI									
Debiti commerciali e altri debiti	(59.378)		(59.378)						(59.378)
Finanziamenti e Debiti a breve verso banche	(129.879)	(11.430)	(42.375)	(10.396)	(10.304)	(20.519)	(33.697)	(3.611)	(132.332)
Depositi cauzionali passivi	(5.034)	(5.034)							(5.034)
Totale	(194.291)	(16.464)	(101.753)	(10.396)	(10.304)	(20.519)	(33.697)	(3.611)	(196.744)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI									
Derivati su rischio di tasso	(6)								
- cash flow in entrata			(6)						(6)
- cash flow in uscita									
Totale	(6)		(6)	0	0	0	0	0	(6)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(194.297)	(16.464)	(101.759)	(10.396)	(10.304)	(20.519)	(33.697)	(3.611)	(196.750)

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per il flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stato utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all'esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2016 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	20	18
B. Disponibilità liquide	6.199	7.561
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (a+b+c)	6.219	7.579
E. Crediti finanziari correnti	1.222	455
F. Debiti bancari correnti	(7.914)	(11.451)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.903)	(20.153)
H. Altri debiti finanziari correnti	(18.000)	(42.059)
I. Posizione finanziaria corrente (f+g+h)	(48.817)	(73.663)
J. Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)	(41.376)	(65.629)
K. Debiti bancari non correnti	(66.238)	(56.276)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)	(66.238)	(56.276)
O. Posizione finanziaria netta (j+n)	(107.614)	(121.905)

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a €/000 7,9 (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per €/000 18 (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro

22,9 milioni (voce G). La variazione degli “altri debiti finanziari correnti” rispetto al 31 dicembre 2015 è conseguente alla riduzione del fabbisogno a breve termine grazie all’ottimizzazione del capitale circolante e alla sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento a medio lungo termine che ha consentito di rinforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Approfittando delle positive condizioni offerte attualmente dai mercati finanziari, la Capogruppo, ha sottoscritto due nuovi finanziamenti chirografari con due istituti finanziari della durata rispettivamente di 4 anni (Creval) e 5 anni (Carige) e rimodulato uno dei tre sottoscritti nel dicembre 2015 (Intesa S. Paolo), aumentandone l’importo di 10 milioni e portando la scadenza al 30/06/2021. Nel dicembre 2015 la società Acsm-Agam S.p.A. aveva infatti effettuato un’operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a €/000 40.000, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni e preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell’operazione di mercato aperto denominata “Longer Term Refinancing Operation”, a favore delle imprese attive nell’Eurozona.

A ulteriore rafforzamento della situazione patrimoniale è stata inoltre sottoscritta una linea “committed” a 12 mesi con Cariparma.

Nota 16 Benefici ai dipendenti

€/000 5.705 (al 31 dicembre 2015 €/000 5.593)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 5.248 (al 31 dicembre 2015 €/000 5.172)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale del valore attuale dell’obbligazione relativa al TFR	5.172	5.626
Trasferimenti	1	-
Benefici pagati	(464)	(407)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	90	76
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	93	120
(Utili)/perdite attuariali sull’obbligazione	356	(243)
Saldo di chiusura del valore attuale dell’obbligazione relativa al TFR	5.248	5.172

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00% / 4,50%
Tasso di attualizzazione	1,31%-0,86%	2,30%
Tasso di anticipazioni	4,50%	1,50% / 2,00%
Tasso d’inflazione	1,50%	2,00% / 4,50%

Il Gruppo ha utilizzato l’indice Iboxx Eurozone Corporate di *rating* “AA” in quanto l’oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nell'esercizio 2016, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 356.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

E' evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2016 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

	Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
	Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
	+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
Acsm-Agam S.p.A.	(15)	17	28	(28)	(44)	46
Enerxenia S.p.A.	(7)	8	11	(11)	(15)	16
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	(11)	12	22	(22)	(35)	36
Serenissima Gas S.p.A.	(4)	4	8	(8)	(11)	11
Comocalor S.p.A.	(2)	2	2	(2)	(2)	2

Fondo Premungas : €/000 397 (al 31 dicembre 2015 €/000 420)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 397.

Nell'esercizio 2016, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 31.

Contributo ex fondo gas: €/000 60 (al 31 dicembre 2015 €/000 0)

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 60.

Nota 17 Fondi per rischi e oneri

€/000 1.175 (al 31 dicembre 2015 €/000 951)

La voce si compone come segue:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo					Saldo
	al 31.12.15	accantonamenti	rilasci	utilizzi	riclassifiche	al 31.12.16
Fondo Cassa Integrazione Guadagni	803	152	(228)			727
Accantonamento certificati verdi	0	1.041			(1.041)	-
Accantonamento certificati bianchi	0	707			(707)	-
Varie cause minori / Altri	148	51	(100)		(51)	48
Fondo 102BIS	0	250				250
Accise	0	50				50
VRT - rideterminazione tariffaria		100				100
	951	2.351	(328)	-	(1.799)	1.175

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento pari a €/000 152 e rilasciare €/000 228 relativamente a esercizi precedenti. Il fondo si riferisce al debito effettivo degli ultimi 5 anni e l'eccedente è stato rilasciato. L'effetto a conto economico risulta essere un utilizzo netto di €/000 76 per l'anno 2016.
- L'accantonamento di €/000 1.041 si riferisce al rischio relativo al numero di certificati verdi in relazione al progetto di Monza Nord e che potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. Tale accantonamento si riferisce, per €/000 653, a quelli maturati nel corso del 2016 e, per €/000 388, a quelli maturati in esercizi precedenti per i quali in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato relativamente agli anni 2011 e 2012 (si rinvia al paragrafo 11.5 sui contenziosi), si è integrato prudenzialmente il fondo al 100% del valore dei correlati ricavi, in precedenza pari al 75%. Il fondo rischi totale, pari a €/000 2.187, considera, i possibili impatti relativamente al periodo dall'esercizio 2013 all'esercizio 2016. Relativamente a questo periodo la Società ha avviato specifici ricorsi o sta valutando di avviarli, come descritto al successivo paragrafo 14.5 Contenziosi e passività potenziali. Al 31 dicembre 2016 la voce è stata riclassificata a riduzione della voce "Altri Crediti" per una esposizione netta dei crediti per produzione dei certificati verdi.
- L'accantonamento di €/000 707 si riferisce al rischio relativo al numero di titoli di efficienza (certificati bianchi) in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. Tale accantonamento si riferisce, per €/000 476, a quelli maturati nel corso del 2016 e, per €/000 232, a quelli maturati in esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2016 la voce è stata riclassificata a riduzione della voce "Altri Crediti" per una esposizione netta dei crediti per titoli di efficienza (si rinvia al paragrafo 14.9 sui contenziosi).
- L'accantonamento di €/000 250 si riferisce al rischio relativo dovuto da una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato ad Acsm-Agam S.p.A. di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia a fini Ires che a fini Irap €/000 380 (per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 14.6 sui contenziosi).
- L'accantonamento di €/000 100 si riferisce al rischio in capo alla controllata Serenissima Gas S.p.A. in relazione alla rideterminazione tariffaria del comune di Bordano di competenza del quadriennio 2009-2012.

- L'accantonamento di € /000 50 si riferisce al rischio relativo a probabili sanzioni per omesse comunicazioni infrannuali in merito alle accise (per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 14.7 sui contenziosi)

Nota 18 Passività per imposte differite

€/000 8.561 (al 31 dicembre 2015 €/000 9.130)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione dell'anno 2016 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Imposte periodo a patrimonio netto
	31.12.2016	31.12.2015		31.12.2016	31.12.2015		
Adeguamento TFR	710	(82)	24%	217	(21)	287	(49)
Effetto gestione calore	0	11	31,4%	0	5	(5)	
Amm.to avviamento conferimento Canturina	788	731	27,9%	220	204	16	
Amm.to avviamento conferimento Serenissima Gas	210	210	28,2%	60	60	-	
Allocazione plusvalore Serenissima Gas ai cespiti	25.944	28.470	27,9%	7.238	7.944	(705)	
Rivalutazione fabbricati e terreni	2.957	3.362	27,9%	826	938	(113)	
TOTALE	30.609	32.702		8.561	9.130	(520)	(49)

Nell'esercizio 2016, il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* anche il relativo impatto in termini di imposte differite calcolato sulla relativa perdita attuariale di € /000 387.

Le attività per imposte differite sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 24,0%. Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle imposte differite passive è pari al 3,9%.

Nota 19 Altre passività non correnti

€/000 25.369 (al 31 dicembre 2015 €/000 24.189)

Depositi cauzionali passivi: €/000 6.339 (al 31 dicembre 2015 €/000 5.034)

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

Altre passività non correnti: €/000 19.030 (al 31 dicembre 2015 €/000 19.155)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per € /000 19.008 (€/000 19.132 al 31 dicembre 2015) e per contributi sulla turbina per € /000 22 (€/000 23 al 31 dicembre 2015). La relativa quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra gli Altri ricavi e proventi.

Passività correnti

Nota 20 Debiti verso banche

€/000 7.914 (al 31 dicembre 2015 €/000 11.451)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario, come descritto alla nota 20, commento riferito alla PFN.

Nota 21 Finanziamenti a breve termine**€/000 40.904 (al 31 dicembre 2015 €/000 62.154)**

L'importo, in diminuzione per effetto di un minor utilizzo di denaro caldo (€/000 18.000 al 31.12.2016 rispetto ad €/000 42.000 al 31.12.2015), necessario per far fronte ai pagamenti di fine esercizio e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine accordata per i primi giorni del 2016, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- la quota a breve, pari a €/000 3.011 relativa al finanziamento erogato nel dicembre 2009 ad Acsm-Agam S.p.A. da parte di Centrobanca;
- la quota a breve, pari a €/000 345, relativa al finanziamento erogato alla Società dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia;
- la quota a breve pari a €/000 16.296 per i finanziamenti concessi da Unicredit Banca, Banca Intesa, Cassa Depositi e Prestiti, Credito Valtellinese e Carige (relativa ai finanziamenti descritti precedentemente nei Finanziamenti a lungo). Di seguito il dettaglio:
 - €/000 3.347 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
 - €/000 2.855 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
 - €/000 5.686 concesso da Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,80.
 - €/000 2.453 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75.
 - €/000 1.955 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10.
- la quota a breve pari ad €/000 3.114 del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A., di cui alla precedente Nota 15.
- la quota a breve pari ad €/000 88 del finanziamento erogato a Enerxenia da IBM Italia alla precedente Nota 15.

Nota 23 Passività finanziarie per strumenti derivati**€/000 0 (al 31 dicembre 2015 €/000 6)**

La variazione si riferisce alla chiusura del contratto di *interest rate swap* in essere riferiti al mutuo erogato da Intesa Mediocredito S.p.A. giunto a scadenza nel corso del 2016 (descritto nella Nota 21 "Finanziamenti a breve termine").

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset e liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono Il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

Il risultato dell'analisi effettuata con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative (curve dei tassi di interesse in euro) ha mostrato potenziali utili o perdite a Conto Economico per l'esercizio 2016, confrontate con potenziali utile o perdite per l'esercizio 2015.

La possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato mostra il possibile impatto significativo sul risultato economico del Gruppo.

RISCHIO DI TASSO											
Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis	Parametro di riferimento	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
				Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
		31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Attività fruttifere di interessi	+1% / -0,5%	7.421	7.963	74	80	(37)	(40)				
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+1% / -0,5%	(115.054)	(129.879)	(1.151)	(1.299)	575	649				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>	+1% / -0,5%	-	(6)	-	1	-	(1)				
Totale		(107.634)	(121.923)	(1.076)	(1.218)	538	609				

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di + 100 / -50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

Nota 23 Altre passività finanziarie

€/000 0 (al 31 dicembre 2015 €/000 53)

La voce al 31 dicembre 2015 era riferita al debito relativo ai rapporti di *cash pooling* di €/000 53 verso SO.E.RA. ENERGY CALOR. I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

Nota 24 Debiti commerciali

€/000 38.032 (al 31 dicembre 2015 €/000 40.513)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di *business* del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 30.066 (al 31 dicembre 2015 €/000 28.678)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 30.066.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 7.966 (al 31 dicembre 2015 €/000 11.835)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso controllanti: €/000 166 (al 31 dicembre 2015 €/000 290)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture da ricevere per €/000 166.

**b) Debiti verso Imprese Collegate e Joint-Ventures: €/000 1.030
(al 31 dicembre 2015 €/000 1.115)**

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture e note di credito da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 856 e debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 174 per fatture da ricevere.

**c) Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 6.770
(al 31 dicembre 2015 €/000 10.430)**

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso la società Eurenergy S.r.l. per €/000 60, verso società del Gruppo A2A per €/000 6.627 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 5 e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 78.

Nota 25 Altri Debiti

€/000 26.589 (al 31 dicembre 2015 €/000 25.284)

- **Altri debiti verso terzi €/000 20.783 (al 31 dicembre 2015 €/000 18.194)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso altri: €/000 17.945 (al 31 dicembre 2015 €/00014.679)

Sono principalmente costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 3.650, debiti per canoni di depurazione per €/000 37, debiti per quote distribuzione per €/000 3.086, debiti per canone RAI €/000 190, risconti e ratei passivi vari per €/000 51, debiti per acquisto TEE per €/000 10.721 e da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 210.

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 1.310 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.241)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 820 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.275)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2016	31.12.2015
Ritenute IRPEF	342	776
Accise acquisto energia elettrica e gas	478	499
TOTALE	820	1.275

d) Acconti: €/000 708 (al 31 dicembre 2015 €/000 999)

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

- Altri debiti verso parti correlate €/000 5.806 (al 31 dicembre 2015 €/000 7.090)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Altri debiti verso controllanti: €/000 3.985 (al 31 dicembre 2015 €/000 5.261)

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 147 ed €/000 1.076 e per fatture da ricevere dal Comune di Como per la riscossione delle componenti fognatura e depurazione per €/000 507. Il saldo include inoltre debiti vari verso il comune di Monza per €/000 1.201 e verso il comune di Como per €/000 1.054.

b) Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 1.821 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.829)

La voce si riferisce a debiti verso Comodepur S.p.A. per €/000 1.774 e verso la società Brianzacque S.r.l. per €/000 47.

Nota 26 Debiti per imposte correnti sul reddito €/000 64 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.217)

I debiti per imposte correnti si riferiscono al debito per IRES derivante dall'eccedenza del carico fiscale dell'anno al netto degli acconti di imposta versati.

Conto economico**Ricavi delle vendite****Nota 27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni****€/000 184.918 (al 31 dicembre 2015 €/000 204.637)**

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate del 2016 risulta pari a €/000 185, in flessione rispetto all'esercizio precedente (€/000 205 nel 2015) per effetto principalmente della flessione dei prezzi e della riduzione dei volumi di vendita gas e dei prezzi dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di cogenerazione e termovalorizzazione. Tale andamento è stato in parte attenuato dall'incremento delle vendite correlato allo sviluppo clienti energia elettrica e dal contributo positivo delle *business unit* Ambiente e Reti Gas e Idriche.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 9.

Nota 28 Altri ricavi e proventi operativi**€/000 19.784 (al 31 dicembre 2015 €/000 16.607)**

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2016	2015
Ricavi per riconoscimento dei Titoli di Efficienza Energetica	10.575	4.866
Ricavi per certificati verdi	990	793
Ricavi per certificati grigi	0	473
Ricavi per certificati bianchi	476	0
Contributi in conto capitale	1.774	2.836
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	59	71
Ricavi per contributi sicurezza	620	773
Sopravvenienze attive	248	308
Altri ricavi verso parti correlate	1.519	0
Altri ricavi diversi	1.967	2.616
Plusvalenza alienazione cespiti	1.556	0
Altri ricavi non ricorrenti	0	3.871
TOTALE	19.784	16.607

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi**Nota 29 Variazione delle rimanenze****€/000 228 (al 31 dicembre 2015 €/000 579)**

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso di lavorazione.

Nota 30 Costi per materie prime e servizi**€/000 128.150 (al 31 dicembre 2015 €/000 150.288)**

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 79.903
(al 31 dicembre 2015 €/000 104.044)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo. La riduzione rispetto all'anno precedente è attribuibile principalmente a migliori condizioni, favorevoli per gli approvvigionamenti come conseguenza dello scenario energetico e efficientamento costi in atto nel Gruppo.

DESCRIZIONE	2016	2015
Acquisto materia prima gas	71.149	94.064
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	5.902	6.499
Carburanti	219	278
Materiali per lavori su commessa	1.919	1.832
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	1.778	2.310
Materiali di consumo e magazzino	217	221
Prodotti chimici	825	911
Accise acquisto gas	862	921
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(3.120)	(3.132)
Altri acquisti	152	140
TOTALE vs terzi	79.903	104.044

L'ammontare complessivo dei costi per materie prime per acquisto gas ed energia elettrica dell'esercizio 2016 risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e correlato alla leggera flessione dei ricavi delle vendite consolidate come illustrato nella Relazione sulla Gestione, oltre che a migliori condizioni di approvvigionamento legate all'andamento dei prezzi.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi €/000 39.727 (al 31 dicembre 2015 €/000 37.247)

DESCRIZIONE	2016	2015
Prestazioni di terzi commessa	10.558	9.581
Smaltimento e depurazione	1.157	1.153
Canoni software e assistenza	741	752
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	1.783	1.738
Spese telefoniche	783	778
Accisa Energia Elettrica	320	366
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	863	964

Letture, postali e recapiti e recupero crediti	1.041	979
Pulizia locali e vigilanza	371	430
Oneri bancari e postali	565	586
Assicurazioni diverse	638	588
Costi per contratto ATI/ACSM	1.977	1.914
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	732	790
Distribuzione gas	10.630	8.353
Conduzione e manutenzioni	297	546
Oneri di borsa	71	71
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	177	175
Compensi a collaboratori, lavori interinali	260	674
Pubblicità ed inserzioni	435	587
Costi per contratto SOERA/ACSM	174	237
Manutenzione automezzi e varie	410	510
Trasporto energia elettrica	11.401	10.335
Retrocessione tariffe verso ALSI	167	59
Servizi gruppo A2A	280	314
Altri servizi diversi	439	942
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(6.543)	(6.175)
TOTALE	39.727	37.247

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'incremento dei costi per servizi di trasporto energia elettrica e costi servizi per distribuzione gas.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Costi godimento beni di terzi €/000 8.520 (al 31 dicembre 2015 €/000 8.997)

DESCRIZIONE	2016	2015
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	7.285	7.635
Affitto locali e vari	343	426
Canoni precari	149	144
Noleggi automezzi/autovetture	889	918
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(146)	(126)
TOTALE	8.520	8.997

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

Nota 31 Costi per il personale

€/000 19.687 (al 31 dicembre 2015 €/000 19.425)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 12.421 (€/000 12.870 nel 2015), oneri sociali €/000 5.883 (€/000 5.274 nel 2015), trattamento di fine rapporto €/000 1.168 (€/000 1.204 nel 2015) ed altri costi €/000 215 (€/000 77 nel 2015). La voce è esposta al netto della quota imputabile all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni per €/000 4.981 (€/000 5.514 nel 2015), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al lordo di tale voce ammonta a €/000 24.668 (nel 2015 €/000 24.939)

Nota 32 Oneri diversi di gestione

€/000 13.022 (al 31 dicembre 2015 €/000 6.995)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	2016	2015
Imposta di bollo	74	100
Contributi associativi ed abbonamenti	90	158
Altre imposte e tasse	422	625
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	56	106
Canoni demaniali	2	4
Spese di cancelleria	62	89
Contravvenzioni e multe	11	62
Risarcimento danni passivi	-	-
Acquisto TEE	11.021	4.711
Minusvalenze alienazioni cespiti	346	177
Sopravvenienze Passive	175	658
Altri oneri	472	305
Altri oneri non ricorrenti	291	-
TOTALE	13.022	6.995

La voce "Acquisto TEE" pari a €/000 11.021 include i costi sostenuti per l'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) da soggetti terzi. Il raggiungimento degli obiettivi di incremento di efficienza energetica, come previsto dal D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000, può avvenire oltre che attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica, anche attraverso l'acquisto diretto da altri soggetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi per acquisto TEE è dovuto ad un aumento del prezzo d'acquisto oltre ad un aumento del quantitativo di TEE da acquistare per il raggiungimento dell'obiettivo 2016.

Nota 33 Accantonamenti

€/000 2.023 (al 31 dicembre 2015 €/000 -62)

Per il dettaglio degli accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla nota 17 "fondi per rischi ed oneri": l'ammontare iscritto a conto economico si riferisce ad accantonamenti dell'esercizio per €/000 2.351 al netto di rilasci per €/000 328.

Nota 34 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 24.063 (al 31 dicembre 2015 €/000 23.383)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 24.063 (al 31 dicembre 2015 €/000 23.383). La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	2016	2015
Ammortamenti attività immateriali	12.460	10.997
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	8.210	8.642
Svalutazione immobilizzazioni	329	198
Altre svalutazioni	6	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.058	3.546
TOTALE	24.063	23.383

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

La svalutazione, per €/000 329, si riferisce alla svalutazione degli investimenti classificati al 31 dicembre 2015 tra le immobilizzazioni in corso della società controllata Comocalor S.p.A., a seguito del mancato utilizzo della porzione di linea destinata a collegare lo sviluppo della rete di teleriscaldamento in Centro città, in conseguenza della perdurante mancanza di risposte da parte dell'Amministrazione Comunale in merito alla richiesta di ComoCalor S.p.A. di realizzare tale investimento.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere a fine esercizio. L'importo a conto economico si riferisce ad accantonamenti per €/000 3.140 al netto di rilasci effettuati nell'esercizio per €/000 82.

La voce Altre svalutazioni per €/000 6 si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione magazzino effettuata dalla società controllata Enerxenia S.p.A.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 35 Proventi e oneri finanziari netti

€/000 -833 (al 31 dicembre 2015 €/000 -1.137)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari €/000 414 (al 31 dicembre 2015 €/000 713)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 355, da interessi maturati su conti correnti bancari e postali per €/000 2 e da altri proventi finanziari per €/000 57.

Oneri finanziari €/000 -1.247 (al dicembre 2015 €/000 -1.850)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 1.163 (€/000 1.752 nel 2015), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 40 (€/000 85 nel 2015), interessi passivi di mora per €/000 2 (€/000 2 nel 2015) e da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 42 (€/000 11 nel 2015).

Nota 36 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

€/000 815 (al 31 dicembre 2015 €/000 543)

La voce include, per €/000 818 (€/000 543 nel conto economico 2015 rideterminato), la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28, della partecipazione nella Mestni Plinovodi, il cui incremento rispetto all'esercizio precedente recepisce il risultato pro-quota 2016 della stessa società collegata al netto di dividendi 2015 distribuiti nel corso dell'esercizio 2016 (per ulteriori informazioni si rimanda alla precedente nota 4). La voce include, inoltre, la svalutazione di azioni warrant per €/000 3.

Nota 37 Imposte correnti

€/000 -7.115 (al 31 dicembre 2015 €/000 -7.306)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	2016	2015
IRES corrente	(5.868)	(6.122)
IRAP corrente	(1.247)	(1.184)
TOTALE	(7.115)	(7.306)

Le aliquote applicate per il calcolo delle imposte sono pari complessivamente al 33,58% (27,5% IRES) per tutte le società del Gruppo.

Le società AARGA S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e ComoCalor S.p.A. sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, operando in attività in regime di concessione, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.

Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31.12.11.

Nota 38 Imposte differite nette

€/000 1.236 (al 31 dicembre 2015 €/000 1.174)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	2016	2015
Reversal Imposte differite attive	716	(516)
Reversal Imposte differite passive	520	1.690
TOTALE Netto	1.236	1.174

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2016	Aliquota	31.12.2015	Aliquota
Risultato prima delle imposte	17.512		19.499	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	4.816	27,50%	5.362	27,50%
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	13	0,07%	12	0,06%
– effetto rivalutazione partecipazione	-115	-0,66%	0	0,00%
– effetto sopravv. passive e attive	33	0,19%	87	0,45%
– effetto adeguamenti vari	-114	-0,65%	-508	-2,61%
- IRAP	1.247	7,12%	1.184	6,07%
Totale imposte effettive a conto economico	5.880	33,58%	6.132	31,45%

Nota 39 Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2016 determinato dividendo il risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,1402 (€ 0,1629 al 31 dicembre 2015). Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione annuale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8 CLASSIFICAZIONE IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39:

- “crediti e finanziamenti”: in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19.
- “attività finanziarie disponibili per la vendita”: è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le “Partecipazioni” le “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*” e le “Altre partecipazioni”.
- “passività finanziarie al costo ammortizzato”: in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni imputate a Conto Economico e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2016.

CLASSIFICAZIONE

	Valore contabile			Fair value
	Crediti e Finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
	31-dic-16			
ATTIVITA'				
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.219			6.219
- Crediti finanziari verso parti correlate	1.222			1.222
- Crediti commerciali	84.458			84.458
- Altri crediti	19.925			19.925
- Altre attività finanziarie non correnti	1.169			1.169
Totale attività finanziarie	112.993	-	-	112.993
PASSIVITA'				
- Debiti commerciali		38.032		38.032
- Altri debiti		21.896		21.896
- Altre passività non correnti		25.369		25.369
- Finanziamenti		107.140		105.475
- Debiti a breve verso banche		7.914		7.914
Totale passività finanziarie	-	200.352	-	198.687

CLASSIFICAZIONE

	Valore contabile			Fair value
	Crediti e Finanziamenti	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
	31-dic-15			
ATTIVITA'				
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.579			7.579
- Crediti finanziari verso parti correlate	455			455
- Crediti commerciali	85.211			85.211
- Altri crediti	19.803			19.803
- Altre attività finanziarie non correnti	1.353			1.353
Totale attività finanziarie	114.401	-	-	114.401
PASSIVITA'				
- Debiti commerciali		40.513		40.513
- Altri debiti		18.865		18.865
- Altre passività non correnti		24.576		24.576
- Finanziamenti		118.428		118.498
- Debiti a breve verso banche		11.451		11.451
- Debiti finanziari verso parti correlate		53		53
- Debiti per strumenti finanziari derivati			6	6
Totale passività finanziarie	-	213.886	6	213.962

9 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in business unit identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa, i settori operativi elencati di seguito:

- Vendita gas e Energia Elettrica
- Reti Gas
- Gestione calore
- Teleriscaldamento e Cogenerazione
- Ambiente
- Rete idrica

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle business unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

INFORMATIVA DI SETTORE al 31.12.2016
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas / Energia Elettrica	Reti Gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Ambiente	Rete Idrica	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	146.067	44.015	8.818	14.767	9.607	8.882	232.156	7.070	(34.454)	204.772
Margine Operativo Lordo (MOL)	25.261	19.147	1.898	4.167	3.616	3.242	57.331	(14.168)	0	43.163
Margine Operativo Netto (MON)	22.619	9.198	1.670	(824)	928	482	34.074	(16.545)	0	17.529
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	(18)	0	(18)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	10.385	(10.385)	0
Risultato ante imposte	22.619	9.198	1.670	(824)	928	482	34.074	(6.177)	(10.385)	17.511
Imposte							0	(5.879)		(5.879)
Risultato delle attività destinate alla dismissione								0	0	0
Minorities										889
Utile d'esercizio del Gruppo	22.619	9.198	1.670	(824)	928	482	34.074	(12.056)	(10.385)	10.743
Attività e passività										
Attività del settore	49.064	167.905	8.624	47.979	19.313	41.915	334.800	176.965	(118.123)	393.642
Passività del settore	(44.991)	(67.268)	(3.706)	(25.897)	(1.496)	(10.769)	(154.127)	(103.724)	45.122	(212.729)
Altre informazioni										
Investimenti dell'esercizio (**)	0	8.259	36	1.391	815	2.651	13.153	2.162		15.314
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(6)	(9.359)	(189)	(4.131)	(2.597)	(2.514)	(18.796)	(2.209)		(21.005)
Altri costi non monetari										
Svalutazione crediti	(2.636)	(205)	(38)	(28)	(19)	(203)	(3.128)	70	0	(3.057)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	11	(964)	(203)	100	(1.056)	(247)	0	(1.304)

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit

(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE al 31.12.2015
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita gas / Energia Elettrica	Reti Gas	Gestione calore	Teleriscaldamento e Cogenerazione	Ambiente	Rete Idrica	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite (*)	165.244	41.414	9.932	17.212	9.248	8.241	251.290	7.371	(41.289)	217.372
Margine Operativo Lordo (MOL)	20.065	21.536	1.981	4.680	3.396	3.197	54.854	(14.706)	0	40.148
Margine Operativo Netto (MON)	17.038	13.397	1.704	375	527	649	33.691	(13.055)	0	20.636
Gestione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	(1.137)	0	(1.137)
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	0	0	0	0	0	0	0	11.714	(11.714)	0
Risultato ante imposte	17.038	13.397	1.704	375	527	649	33.691	(2.478)	(11.714)	19.499
Imposte							0	(7.526)	1.394	(6.132)
Risultato delle attività destinate alla dismissione								0	0	0
Minorities										1.432
Utile d'esercizio del Gruppo	17.038	13.397	1.704	375	527	649	33.691	(10.004)	(10.320)	11.935
Attività e passività										
Attività del settore	52.942	165.428	8.701	50.829	19.900	44.569	342.369	179.278	(111.767)	409.880
Passività del settore	(42.840)	(65.008)	(3.343)	(27.992)	(1.740)	(16.903)	(157.826)	(117.943)	38.953	(236.816)
Altre informazioni										
Investimenti dell'esercizio (**)		9.949	94	1.230	794	2.416	14.482	1.060		15.541
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(3.027)	(8.150)	(277)	(4.305)	(2.869)	(2.552)	(21.179)	(2.204)		(23.383)
Altri costi non monetari										
Svalutazione crediti	(3.027)	(141)	(61)	(76)	(31)	(175)	(3.510)	(35)	0	(3.545)
Altri accantonamenti a fondi	0	0	19	(350)	5	284	(42)	104	0	62

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit

(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

10 RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

Il Comune di Como, il Comune di Monza e A2A S.p.A. rappresentano i soggetti controllanti di Acsm-Agam S.p.A..

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti “contratti di servizio”.

A seguito dell’operazione di fusione con AGAM S.p.A., a partire dall’esercizio 2009 analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acsm Agam e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2015
CREDITI COMMERCIALI	2.482	1.064	2.801	3.124	0	76	5.283		4.264	
ALTRI CREDITI	0	14	0	8	0	0	0		22	
TOTALE CREDITI	2.482	1.078	2.801	3.132	0	76	5.283	1,3%	4.286	1,0%
DEBITI COMMERCIALI					166	290	166		290	
ALTRI DEBITI	1.708	3.002	2.277	2.259			3.985		5.261	
TOTALE DEBITI	1.708	3.002	2.277	2.259	166	290	4.151	1,9%	5.551	2,0%

CONTO ECONOMICO	COMUNE DI COMO		COMUNE DI MONZA		A2A S.p.A.		TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOT	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2015
RICAVI DELLE VENDITE	3.593	3.719	4.001	3.271			7.594		6.990	
ALTRI RICAVI	1.110	4	4	6			1.114		10	
TOTALE RICAVI	4.703	3.723	4.005	3.277			8.708	4,2%	7.000	3,2%
COSTI PER SERVIZI					281	173	281		173	
COSTI GODIMENTO BENI TERZI	975	1.293	1.899	1.696			2.874		2.989	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	12	50	55	17		67		67	
TOTALE COSTI	975	1.305	1.949	1.751	298	173	3.222	1,7%	3.229	1,6%

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano il 1,3% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano il 1,9% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).

Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 4,2% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano il 1,7% del totale Costi operativi.

11 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

STATO PATRIMONIALE	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE						% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o.	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Altre società Gruppo A2A	Brianzacqu e S.r.l.	TOTALE	
CREDITI COMMERCIALI	1.348	512	10		12	11	35	2	1.930	
ALTRI CREDITI							8	581	589	
CREDITI FINANZIARI	845	377							1.222	
TOTALE CREDITI	2.193	889	10		12	11	43	583	3.741	0,9%
DEBITI COMMERCIALI	856	173			6	60	6.627	78	7.800	
ALTRI DEBITI					1.774			47	1.821	

DEBITI FINANZIARI	0								0	
TOTALE DEBITI	856	173			1.780	60	6.627	125	9.621	4,5%

CONTO ECONOMICO	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE					TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	Como Energia S.c.a.r.l.	SO.E.RA. Energy Calor	Mestni Plinovodi d.o.o.	Aprica S.p.A.	Comodepur S.p.A.	Eurenergy S.r.l.	Brianzacque S.r.l.	Altre società Gruppo A2A		
<u>RICAVI</u>										
	1.766	519			5	22	0	35	2.347	
ALTRI RICAVI	52	20	44			7	282		405	
TOTALE RICAVI	1.818	539	44		5	29	282	35	2.752	1,3%
<u>COSTI</u>										
COSTI PER MATERIE PRIME								33.793	33.793	
COSTI PER SERVIZI	1.977	174		2	34	212	17	270	2.686	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE										
TOTALE COSTI	1.977	174		2	34	212	17	34.063	36.479	19,5%
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	27	5							32	
TOTALE PROVENTI/(ONERI)	27	5							32	3,8

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam. Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2016 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Il dettaglio relativo ai crediti/debiti commerciali con altre parti correlate è riferito principalmente alle partite correnti in essere con : Aprica, Eurenergy, Comodepur, e società del Gruppo A2A.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

12 IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 29.550 (al 31 dicembre 2015 €/000 46.859)**

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi ed include per €/000 4.364 le fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 115 le fidejussioni rilasciate alla Direzione Compartimentale delle Dogane (UTF); per €/000 728 fidejussioni a favore della Regione Lombardia principalmente riferiti alla realizzazione di impianti di teleriscaldamento; per €/000 74 rilasciate a distributori di gas per il vettoriamento; per €/000 4.176 fidejussioni rilasciate a garanzia del servizio di trasporto e dispacciamento energia elettrica; per €/000 1.750 rilasciate a garanzia del servizio di trasporto del gas; per €/000 110 fidejussioni rilasciate al gestore del mercato elettrico energia; per €/000 7.669 per fidejussione rilasciata a Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento contratto dalla società collegata Mestni Plinovodi d.o.o. con il medesimo Istituto, per €/000 1.108 fidejussioni rilasciate a vari enti locali a garanzia degli obblighi ed oneri inerenti

l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani, per €/000 350 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Cermenate a garanzia del servizio energia per impianti termici, per €/000 2.491 fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate di Como e Monza Brianza per rimborsi da ricevere, per €/000 5.127 alla Agenzia delle Dogane per accise gas ed energia elettrica (UTF), per €/000 60 fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Veduggio al Lambro per la concessione d'uso del sottosuolo pubblico, per €/000 150 fidejussione a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per €/000 985 rilasciata a favore del Comune di Monza per il servizio di riqualifica chiamato "Smart City, e altre minori per €/000 293.

- **Collateral**

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

Collateral Rilasciati	Valore Contabile 31/12/2016	Valore Contabile 31/12/2015
Depositi Cauzionali Attivi	752	757

Collateral Posseduti	Valore Contabile 31/12/2016	Valore Contabile 31/12/2015
Depositi Cauzionali Passivi	6.339	5.034

- **Altri impegni contrattuali**

Le società del Gruppo che gestiscono in regime concessorio il servizio di distribuzione del gas naturale, in sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas, assumono obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione. In relazione alla cessione del ramo idrico di Monza, avvenuta nel 2015, si segnala che la controllata Acsm Agam Reti Gas-Acqua S.p.A. ha sottoscritto l'impegno verso la cessionaria per il rimborso dell'eventuale mancato incasso dei crediti ceduti entro il biennio successivo. In base alle informazioni attualmente disponibili, non risultano significative partite creditorie non incassate da parte del cessionario.

13 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

14 CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

14.1 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como

Nel 2008 è stata comunicata alla ex Acsm S.p.A., la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como, con cui la stessa ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso.

Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono state ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto.

Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam S.p.a. ha depositato appello avverso la sopracitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Società ha ricevuto comunicazione che la commissione tributaria regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa anche agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Si ritiene che, nonostante l'esito attuale del contenzioso, la Società abbia fondate ragioni di diritto a supporto del proprio comportamento in relazione all'ammortamento dei beni utilizzati in concessione. Nel corso degli ultimi anni la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha provveduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha altresì provveduto a versare 2/3 delle maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nell'esercizio 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda. La Società ha versato il dovuto relativamente al 2008, mentre ritiene che non sussistano più rischi riguardo il 2009 e 2010 pertanto nel presente bilancio è stato utilizzato interamente il fondo rischi accantonato. La Società ritiene di aver agito in modo corretto e coerente con la normativa civilistica e fiscale pertanto considera il rischio di soccombenza remoto.

14.2 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di II grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad

ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio della stessa in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione a fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086 oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.

In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Le possibilità di un esito favorevole appaiono remote alla luce degli orientamenti già espressi in materia dalla Suprema Corte.

14.3 Contenzioso Corti Marmi s.n.c.

La vertenza ha come oggetto una invasione di proprietà con tubazione sotterranea.

Sia in primo grado che in secondo grado il giudice ha ritenuto fondata la richiesta di controparte disponendo che venisse ripristinato lo stato dei luoghi. Sul finire dell'anno 2015 Corti Marmi ha notificato atto di precetto per l'esecuzione della sentenza definitiva di ripristino dei luoghi.

In sede di prima udienza, il Giudice ha disposto la nomina di un Consulente Tecnico di Ufficio cui, successivamente è stato conferito l'incarico. Nel corso dell'esercizio 2016, la vertenza si è chiusa con una transazione a fronte della quale la Società ha versato un importo una tantum pari a €/000 230 e provvederà inoltre a sottoscrivere un contratto di servitù per il passaggio della tubazione.

A fronte dell'accordo transattivo sottoscritto è stato rilasciato il fondo rischi pari a €/000 100 precedentemente accantonato.

14.4 IMU

Nel secondo trimestre dell'anno 2015, la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.

La Società sta provvedendo a versare regolarmente gli importi IMU in modo coerente con le stime di rendita effettuate dalla società confrontando i termovalorizzatori di soggetti concorrenti che presentano

le medesime tipologie di attività (trattamento rifiuti, produzione energia termica e produzione di energia elettrica), pertanto considera il rischio di soccombenza come remoto.

14.5 Certificati Verdi

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, a partire dall'anno 2011 beneficia di certificati verdi. A seguito della richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza di tale minor assegnazione, la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Nel mese di dicembre 2014 il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. La Capogruppo ritiene di avere fondati motivi per proseguire il ricorso in appello è stato depositato nei termini previsti dalla legge. In data 15 giugno 2016 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato avente ad oggetto il ricorso avverso la sentenza del TAR Lazio, relativa ai certificati dell'anno 2011 e 2012, che ha confermato la posizione del GSE relativamente ad un minor riconoscimento di certificati verdi rispetto a quanto atteso dalla Società.

Per effetto di quanto sopra nel primo semestre 2016 è stata chiusa la situazione relativamente agli anni 2011 e 2012 oggetto della sentenza del Consiglio di Stato, utilizzando la quota di competenza di fondo rischi stanziata negli anni, mentre relativamente agli anni 2013, 2014, 2015 è stato integrato, come costo non ricorrente, il fondo rischi già stanziato per arrivare ad accantonare la totalità dell'importo stimato come maggior ricavo nel medesimo arco temporale. Per il 2016 si è proceduto ad accantonamento ordinario a fondo rischi del 100% dell'importo stimato come maggior ricavo rispetto a quanto riconosciuto relativo al primo semestre 2016.

In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 2.187 che copre l'intero rischio relativo alle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016.

14.6 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2013 della società ACSM AGAM S.p.A.

Nel secondo trimestre 2016 si è completata una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato alla Capogruppo di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia ai fini Ires che ai fini Irap per €/000 380. Oltre a tale rilievo, ne sono stati mossi altri due relativi principalmente a sopravvenienze attive tassabili, per un importo complessivo di €/000 135 ai fini Ires ed €/000 78 ai fini Irap. La Capogruppo ritiene che il processo verbale di constatazione sia contestabile e che pertanto, relativamente al solo tema riguardante l'applicazione dell'art. 102 bis, sussista solo un rischio probabile relativamente ai soli fini Ires, decidendo conseguentemente di accantonare a fondo rischi €/000 250.

14.7 Rilievi effettuati in Processo verbale da parte dell'Agenzia delle Dogane.

Nelle prime settimane del 2017 la Capogruppo ha ricevuto processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Dogane relativo a violazioni delle dichiarazioni di consumo degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e alla contabilità relativa agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

L'Agenzia delle Dogane contesta in particolare le mancate comunicazioni mensili ritenendo che tale mancanza di trasmissione abbia comportato l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo con conseguente errata liquidazione dell'imposta.

La Società ritiene di aver compilato correttamente le dichiarazioni e quindi di aver liquidato correttamente l'imposta e ritiene esista una passività potenziale relativamente a sanzioni per omesse comunicazioni mensili. A fronte di tale rischio la Società ha deciso di accantonare a fondo rischi €/000 50.

14.8 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1 gennaio 2015.

La Società AARGA ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1 gennaio 2015. La società, anche sulla base di parere espresso dal suo consulente fiscale, ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto, ritenendo tale rischio remoto, non ha provveduto a rilevare a bilancio alcun accantonamento a fondo rischi.

14.9 Passività potenziali inerenti il rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza su un progetto del Gruppo

La società Acsm-Agam S.p.A. ha accantonato un fondo rischi per titoli di efficienza energetica in quanto presume esserci un rischio relativo al numero di titoli di efficienza in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE.

14.10 Passività potenziali inerenti il rischio sulla rideterminazione della tariffa Comune di Bordano

La società Serenissima Gas S.p.A. ha provveduto ad accantonare a fondo rischi l'importo di €/000 100 quale stima relativa alla rideterminazione della tariffa di distribuzione nel Comune di Bordano, con riferimento agli anni 2009 – 2012.

14.11 Rilievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate di Monza in seguito a una verifica ai fini delle imposte dirette, Irap e Iva, sull'esercizio 2012 della società AARGA

La Società AARGA è stata assoggettata ad una verifica nel corso del 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2012 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato alla Società di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini ires che irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86.

E' stato emesso un processo verbale di constatazione che ha contestato la seguente violazione:

- ammortamenti non deducibili ai fini ires e ai fini irap per € 620 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2016 sono stati ricevuti anche relativi avvisi di accertamento.

E' stato avviato accertamento con adesione, ma non avendo avuto successo la Società ha predisposto specifico ricorso in CTP. L'udienza è stata spostata e al momento è in corso un ulteriore tentativo di riconciliazione.

La Società, confidente dell'esito positivo del citato ricorso, ritiene che sussista solo un rischio possibile ma non probabile relativamente ai soli fini ires, ed ha conseguentemente deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

15 INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischi operativi

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 81/2008. La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (ex legge 262/2005 sulla tutela del risparmio), finalizzato a definire le regole di governance sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di Corporate Governance dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governo Societario e Assetti Proprietari" 2016 per maggiori dettagli in merito.

Rischio di cambio

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali per la quasi totalità nella valuta di conto (euro) e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

Rischio di credito

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Il Gruppo si è dotato di una policy per la gestione del credito per tutte le tipologie di clientela per la quale ha posto in essere sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio sempre più mirati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente. Non si ritiene pertanto significativo, alla data attuale, il rischio di tasso di interesse.

I finanziamenti sottoscritti dal Gruppo non prevedono, attualmente, strumenti derivati di copertura.

Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie che risultano attualmente pari a circa 90 milioni di Euro e a linee di credito commerciali per circa 80 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse

finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette “committed” in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2016, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2017, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

Rischio fornitura gas naturale

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico 2016/ 2017; relativamente al successivo anno termico non si prevedono rischi di fornitura tenuto conto del perdurante eccesso strutturale di offerta rispetto alla domanda esistente sul mercato del gas in Italia.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale. Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di Ambito (cd ATEM) che si terranno presumibilmente a partire dal 2018.

A seguito delle gare d'Ambito, le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori sicuramente superiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Per le concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù, Grandate, Basiglio, Mereto, Lestizza, Flaibano, Noventa di Piave, San Dona di Piave e Musile di Piave sono definiti in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Relativamente alle concessioni di AARGA e Serenissima Gas aggiudicate nell'ambito delle gare comunali (cosiddette Post Letta), le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere.

Per le restanti concessioni di Serenissima Gas sono in corso le negoziazioni per la valorizzazione degli assets.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico integrato gestito nell'ambito di Como, il Gruppo Acsm Agam, è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. è proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio realizzati dopo l'assunzione del servizio. Per tali cespiti avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto a diversi rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Categoria	31/12/2016	Entrati	Usciti	Passaggi qualifica	Passaggi interni	31/12/2015	N. medio 31.12.2016
Dirigenti	12	0	(1)	0	0	11	12
Quadri	37	1	(2)	0	0	36	37
Impiegati	231	6	(19)	0	0	218	225
Operai	153	0	(27)	0	0	128	141
TOTALE	433	7	(47)	0	0	393	413

16.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

16.3 Compensi alla società di revisione e delle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
			(Euro/000)
Revisione contabile e altri servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	89
Revisione contabile e altri servizi di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	2
Revisione contabile e altri servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Società Controllate	126
		Totale	217

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

16.4 Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acsm-Agam S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Smaltimento rifiuti	Como	2047	(1)
Teleriscaldamento	Monza	2030	(2)

(1) Nessun canone dovuto

(2) Canone variabile in funzione dei KW di energia termica venduta

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Albavilla	2024	(1)
	Carimate	2024	(1)
	Casinate con Bernate	2023	(1)
	Grandate	2010**	(3)
	Brunate	2023	(2)
	Senna Comasco	2023	(2)
	Capiago Intimiano	2024	(2)
	Cucciago	2024	(2)
	Cantù	2010**	(4)
	Cermenate	2022	(1)
	Rovellasca	2023	(1)
	Rovello Porro	2024	(1)
	Montano Lucino	2023	(2)
	Monza	2024	(2)
	Bregnano	2024	(2)
	Cavallasca	2023	(2)
	Erba	2024	(4)
	Mogliano Veneto	2023	(1)
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025	(1)
	Tavernerio	2023	(1)
Idrico (titolare Acsm – Agam)	Como	2026	(4)

Cernobbio	2019	(3)
Brunate	2028	(3)

- (1) Canone concessorio determinato in percentuale sui ricavi
 (2) Canone concessorio determinato in funzione dei Punti di riconsegna (PDR)
 (3) Nessun canone dovuto
 (4) Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT
 ** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	Note
Distribuzione Gas	Barlassina	2017 **	(1)
	Basiliano	2022 **	(2)
	Bordano	2023 **	(3)
	Castions	2020 **	(1)
	Flaibano	2021 **	(3)
	Lestizza	2020 **	(3)
	Mereto	2020 **	(3)
	Moimacco	2021 **	(3)
	Marcon	2023 *	(4)
	Musile	2031 **	(2)
	Noventa	2031 **	(3)
	San Dona'	2023 **	(5)
	Trasaghis	2023 **	(3)
	Venzone	2022 **	(3)

Ad eccezione della concessione di Marcon, riaggiudicata in ambito gare comunali cosiddette post Letta, le altre concessioni scadranno non appena saranno indette gare d'Ambito (ATEM).

- (1) Canone variabile in funzione dei metri cubi erogati
 (2) Canone determinato in misura fissa
 (3) Canone in percentuale sul VRD
 (4) Canone parametrato ai pdr
 (5) Nessun canone
 ** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

17 OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2016 si segnalano le seguenti operazioni non ricorrenti:

Dettaglio operazioni non ricorrenti in €/000	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(70)	0
Altri ricavi e proventi operativi	0	3.871
Costi del personale	(490)	0
Oneri diversi di gestione	(291)	0
Accantonamenti	(719)	0
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	0	0
Saldo netto operazioni non ricorrenti	(1.570)	(3.871)

La voce "Altri ricavi" si riferisce a ricavi non ricorrenti per €/000 3.855 riconducibili all'operazione di cessione del ramo d'azienda idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. e per €/000 16 a proventizzazioni diverse su esercizi precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Giovanni Orsenigo

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

Monza, 24 marzo 2017

ALLEGATI

Allegato n. 1

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 31/12/2016

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2016	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS COMB	RICLASSIFICA / CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DIMISSIONI AL 31/12/2016	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO AL 01/01/2016	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS COMB	RICLASSIFICA / UTILIZZO FONDO AL 31/12/2016	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016
TERRENI												
Terreni	2.933.995	-	221.479	-	-	3.155.475	-	-	-	-	-	3.155.475
	2.933.995	-	221.479	-	-	3.155.475	-	-	-	-	-	3.155.475
FABBRICATI												
Manut. e spese incr. beni terzi	598.343	-	-	-	-	598.343	598.343	-	-	-	598.343	-
Fabbricati	28.384.154	-	1.006.923	31.442	-	29.422.519	14.224.451	1.120.817	772.879	-	16.118.147	13.304.372
Costruzioni Leggere	155.548	-	-	-	-	155.548	64.726	13.605	-	-	79.332	77.216
	29.138.045	-	1.006.923	31.442	-	30.176.410	14.887.520	1.134.423	772.879	-	16.794.822	13.381.588
IMPIANTI E MACCHINARI												
Impianti Inceneritore	32.706.854	-	-	261.100	89.200	32.878.754	21.438.208	1.906.748	-	51.256	23.353.700	9.525.094
Impianti R.O.T.	347.072	-	-	-	-	347.072	347.072	-	-	-	347.072	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	-	-	-	-	6.911.210	6.529.093	286.123	-	-	6.815.216	95.994
Impianto cogenerazione	40.167.695	-	-	258.552	-	40.426.247	28.783.062	1.495.820	-	-	30.278.882	10.147.365
Impianti diversi	8.829.829	2.066	910.264	557.675	8.284	10.290.759	6.006.525	480.762	809.861	8.493	7.289.655	3.002.095
Impianti potabilizz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete	27.460.559	-	-	869.120	-	40.399.992	10.242.190	1.414.047	4.196.932	-	15.853.169	24.545.823
Stazioni Decompr. Pompaggio	-	-	-	2.974.288	-	2.974.288	-	32.717	1.776.072	-	1.808.789	1.165.499
Gruppi Riduzione	-	-	-	63.024	-	63.024	-	788	1.998	-	9.786	54.238
Contatori	148.384	13.422	5.121.069	-	570.309	4.712.566	134.717	56.117	3.148.103	419.090	2.920.927	1.791.639
Serbatoi acqua	176.731	-	-	-	-	176.731	21.207	7.069	-	-	28.276	148.455
Prese	874	-	15.055.145	-	1.429	15.054.599	89	98.535	5.024.902	593	5.122.832	9.931.758
	116.748.440	15.488	36.195.183	1.945.447	869.222	154.235.264	73.562.162	5.778.726	14.964.848	475.432	93.826.394	60.408.960
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI												
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.121.008	111.345	412.092	20.689	9.652	2.655.482	1.816.826	87.588	379.483	5.125	2.289.022	366.460
Beni < 500	33.180	116	6.782	7.825	-	47.903	33.180	6.782	7.825	-	47.903	-
	2.154.188	111.461	418.874	28.514	9.652	2.703.385	1.850.006	87.704	386.265	12.950	2.336.925	366.460
ALTRI BENI												
Mobili Macch. Ufficio	1.923.081	850	-	4.058	3.014	1.924.975	1.420.628	101.444	-	3.014	1.519.858	405.517
Macchine Elettr. Elettroniche	2.686.925	1.450	-	219.085	30.519	2.875.941	2.362.661	143.841	-	28.980	2.477.320	388.619
Telefoni+Telefoni fissi	482.061	-	-	-	3.391	478.678	471.423	4.025	-	1.629	473.819	5.059
Autovetture e Motoveicoli	13.096	-	-	-	248	12.848	11.833	594	-	239	12.188	660
Automezzi da Trasporto	616.726	-	-	-	1.240	615.486	530.767	42.415	-	1.033	572.148	43.337
Beni < 500€	128.902	500	-	-	2.549	129.853	126.900	402	-	2.549	124.853	-
	5.847.999	2.800	-	223.143	40.961	6.032.981	4.924.212	292.621	-	37.444	5.179.389	853.592
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI												
Impianto teleraffrescamento S. Anna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	15.617.764	173.147	-	483.535	-	16.274.446	11.957.763	916.854	-	-	12.874.617	3.399.829
	15.617.764	173.147	-	483.535	-	16.274.446	11.957.763	916.854	-	-	12.874.617	3.399.829
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI												
Lavori gestiti a commessa	882.382	2.511.017	-	2.719.690	-	673.709	-	-	-	-	-	673.709
Lavori in corso Inceneritore	328.389	-	-	-	-	328.389	-	328.389	-	-	328.389	-
Acconti per immobilizz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.210.771	2.511.017	-	2.719.690	-	1.002.098	-	328.389	-	-	328.389	673.709
	117.651.210	2.813.913	37.842.379	7.699	719.835	213.580.059	107.181.663	8.538.717	16.123.992	503.926	131.340.446	82.238.613

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 31/12/2015

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	ACQUISTI DIRETTI AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	RICLASSIFICHE/CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DIMISSIONI AL 31/12/2015	COSTO STORICO AL 31/12/2015	F.DO AMM.TO AL 01/01/2015	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	RICLASSIFICA/UTILIZZO FONDO AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZACQUE 01.01.2015	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	VALORE NETTO AL 31/12/2015 INCLUSIVO RAMBO IDRICO
TERRENI												
Terreni	2.933.995	0	0	0	0	2.933.995	0	0	0	0	0	2.933.995
	2.933.995	0	0	0	0	2.933.995	0	0	0	0	0	2.933.995
FABBRICATI												
Manut. e spese incr. beni terzi	598.343	0	0	0	0	598.343	598.343	0	0	0	598.343	0
Fabbricati	28.083.128	0	0	301.026	0	28.384.154	13.119.716	1.104.735	0	0	14.224.451	14.159.703
Costruzioni Leggere	155.548	0	0	0	0	155.548	50.876	13.850	0	0	64.726	90.822
	28.837.019	0	0	301.026	0	29.138.045	13.768.935	1.118.585	0	0	14.887.520	14.250.525
IMPIANTI E MACCHINARI												
Impianti Inceneritore	32.252.146	0	0	493.064	(38.316)	32.706.894	19.642.848	1.880.649	(25.289)	0	21.498.208	11.208.686
Impianti R.O.T.	347.072	0	0	0	0	347.072	347.072	0	0	0	347.072	0
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911.210	0	0	0	0	6.911.210	5.968.003	568.290	0	0	6.529.093	382.117
Impianto cogenerazione	39.772.471	0	0	395.224	0	40.167.695	26.815.485	1.987.577	0	0	28.783.062	11.384.633
Impianti diversi	8.993.682	3.500	(275.463)	107.310	0	8.829.029	5.557.806	527.006	0	(78.287)	6.006.525	2.822.504
Rete	27.146.615	0	0	313.944	0	27.460.559	8.929.671	1.317.840	(5.321)	0	10.242.190	17.218.369
Contatori	145.156	3.228	0	0	0	148.384	129.780	4.937	0	0	134.717	13.667
Serbatoi acqua	176.731	0	0	0	0	176.731	14.138	7.069	0	0	21.207	155.524
Prese	874	0	0	0	0	874	63	25	0	0	88	786
	115.745.957	6.728	(275.463)	1.309.542	(38.316)	116.748.448	67.405.666	6.265.393	(30.610)	(78.287)	73.562.162	43.186.286
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI												
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.681.588	19.088	(382.783)	(162.800)	(34.085)	2.121.008	2.275.363	79.250	(210.966)	(326.881)	1.816.826	304.182
Beni < 500	34.325	0	(77)	0	(789)	33.180	34.325	0	(759)	(377)	33.180	0
	2.715.914	19.088	(383.160)	(162.800)	(34.854)	2.154.188	2.309.689	79.250	(211.675)	(327.258)	1.850.006	304.182
ALTRI BENI												
Mobili Macch. Ufficio	1.899.952	2.700	0	20.429	0	1.923.081	1.316.551	104.067	0	0	1.420.628	502.453
Macchine Elettr. Elettroniche	2.638.715	2.378	0	46.231	(1.359)	2.686.925	2.201.200	161.801	(420)	0	2.362.661	323.264
Telefoni+Telefoni fissi	478.239	4.695	0	0	(666)	482.269	456.636	4.976	(189)	0	471.423	10.846
Autovetture e Motoveicoli	13.096	0	0	0	0	13.096	11.204	629	0	0	11.833	1.263
Automezzi da Trasporto	652.959	45.850	0	0	(82.083)	616.726	551.731	54.674	(75.638)	0	530.767	85.959
Beni < 500€	120.533	6.369	0	0	0	126.902	120.507	6.393	0	0	126.900	-2
	5.803.484	61.993	0	66.660	(84.148)	5.847.999	4.567.919	332.540	(76.247)	0	4.924.212	923.787
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI												
Beni gratuitamente devolvibili	15.485.588	132.176	0	0	0	15.617.764	11.111.689	846.074	0	0	11.957.763	3.660.001
	15.485.588	132.176	0	0	0	15.617.764	11.111.689	846.074	0	0	11.957.763	3.660.001
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI												
Lavori gestiti a commessa	464.339	2.155.294	0	(1.737.251)	0	882.382	0	0	0	0	0	882.382
Acconti per immobilizz.	328.389	0	0	(1.737.251)	0	328.389	0	0	0	0	0	328.389
	792.728	2.155.294	0	(1.737.251)	0	1.210.771	0	0	0	0	0	1.210.771
	172.314.695	2.375.279	(658.623)	(222.823)	(157.318)	173.651.210	99.263.898	8.641.842	(318.532)	(405.545)	107.181.663	66.469.547

Allegato n. 2

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 31-12-2016

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2016	ACQUISIZIONI INCREMENTI AL 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS CONTO	CESSIONE SAN FERRO 30/04/2016	RICLASSIFICHE CAPITALIZZAZIONI	VENDETE E DIMISSIONI AL 31/12/2016	COSTO STORICO AL 31/12/2016	F.D.O AMM.TO AL 01/01/2016	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	RICLASSIFICA GAS CONTO	RICLASSIFICHE UTILIZIO FONDO AL 31/12/2016	CESSIONE SAN FERRO 30/04/2016	F.D.O AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2016	VALORE NETTO AL 31/12/2016
SOFTWARE	9.639.776	-	-	-	-	-	10.193.037	6.881.833	1.026.989	-	-	-	8.176.052	3.614.538
LICENZE	1.621.038	-	-	-	27.925	4.946	1.054.078	833.034	74.923	-	4.946	-	903.138	151.940
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	323.449.020	686.070	37.842.379	1.729.896	9.680.165	528.371	294.121.629	125.115.180	11.358.353	16.123.962	386.823	794.341	119.388.286	174.723.333
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.447.262	11.712.839	-	-	11.661.971	-	1.859.129	0	-	-	-	-	1.859.129	1.859.129
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	334.817.896	12.397.908	37.842.379	1.729.896	96.614	626.291	307.627.474	133.899.787	12.400.944	16.123.962	391.663	794.341	126.679.826	189.147.838
AVVIAMENTO	13.182.402	-	-	-	-	-	13.182.402	4.170.884	-	-	-	-	4.170.884	8.992.518
	347.799.087	12.397.908	37.842.379	1.729.896	96.614	626.291	320.410.876	138.070.671	12.400.944	16.123.962	391.663	794.341	131.080.820	198.140.356

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 31-12-2015

Valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2015	ACQUISIZIONI INCREMENTI AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZA/CACQUE 01.01.2015	RICLASSIFICHE/CAPITALIZ- ZAZIONI	VENDETE E DIMISSIONI AL 31/12/2015	COSTO STORICO AL 31/12/2015	F.D.O AMM.TO AL 01/01/2015	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	RICLASSIFICA/UTILI- ZZO FONDO AL 31/12/2015	CESSIONE IDRICO MONZA A BRIANZA/CACQUE 01.01.2015	F.D.O AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2015	VALORE NETTO AL 31/12/2015
SOFTWARE	7.955.116	0	0	734.680	0	8.689.776	4.576.723	974.910	0	0	5.551.633	3.138.143
LICENZE	992.504	0	0	39.089	0	1.031.589	751.459	81.596	0	0	833.954	196.635
BENI IN CONCESSIONE IFRIC 12	326.667.599	1.226.997	(15.707.385)	11.883.261	(615.744)	323.449.020	122.167.954	9.940.901	(266.966)	(6.526.969)	125.315.100	198.133.820
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	1.947.260	12.069.519	0	(12.569.337)	0	1.447.262	0	0	0	0	1.447.262	1.447.262
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	337.562.799	13.296.516	(15.707.385)	87.669	(615.744)	334.617.656	127.496.136	10.997.406	(266.966)	(6.526.969)	131.699.787	202.917.660
AVVIAMENTO	13.182.402	0	0	0	0	13.182.402	4.170.884	-	-	-	4.170.884	8.992.518
	350.726.201	13.296.516	(15.707.385)	87.669	(615.744)	347.781.057	131.667.020	10.997.406	(266.966)	(6.526.969)	135.870.671	211.910.336

Allegato n. 3 Partecipazioni

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2015 Euro/000	Note	Movimentazioni 2016 Euro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2016 Euro/000	% partecipazione
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di Euro 10,33	2016	5.090	376	2.387		0	2.387	51%
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto Euro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 Euro.	2016	26.380	12.435	11.818		(300)	11.518	92,97%
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale Euro 45.418.031	2016	73.949	4.336	54.614		0	54.614	100%
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto Euro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 Euro.	2016	11.195	1.161	29.247		0	29.247	79,38%
Totale				98.066		(300)	97.766	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile (Perdita) Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio consolidato al 31.12.2015 Euro/000	Note	Movimentazioni 2016 Euro/000	Valore in Bilancio consolidato al 31.12.2016 Euro/000	% partecipazione
Como Energie S.c.a.r.l. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 20.000,00	2016	20	0	11		0	11	70,00%
SO.E.R.A. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 20.000,00	2016	20	0	10		0	10	50,00%
MESTNI PLINODOVI DISTRIBUCIJA PLINA DOO (*) Sede Legale Via Kolodvorska 2 - Koper -Capodistria Capitale Sociale Euro 15.952.479,39	2016	20.760	1.639	3.880		419	4.299	49,88%
PLASTIC TO FUEL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale Euro 10.000,00	2016	0	0	5		(5)	0	50,00%
Totale partecipazioni collegate e JV				3.906		414	4.320	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Nel corso del 2016, in applicazione del principio IAS 28, la partecipazione nella società collegata Mestni Plinovodi D.O.O. è stata riclassificata, adottando il metodo del patrimonio netto, con efficacia retroattiva a partire dal 31 dicembre 2014, tra il capitale immobilizzato, alla voce "partecipazioni e altre attività finanziarie", in quanto sono venute meno le condizioni sottostanti la precedente classificazione come "attività destinata alla vendita". La rideterminazione dei valori ha generato un impatto positivo sul patrimonio netto e risultato consolidati dell'esercizio 2015, rispettivamente per Euro/000 913 ed Euro/000 543.

Altre partecipazioni

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto Euro/000	Utile (Perdita) Esercizio Euro/000	Valore in Bilancio consolidato al 31.12.2015 Euro/000	Note	Movimentazioni 2016 Euro/000	Valore in Bilancio consolidato al 31.12.2016 Euro/000	% partecipazione
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di Euro 6	2015	4.308	0	425		0	425	9,81%
Titoli vari	nd	nd	nd	4		0	4	
Totale altre partecipazioni				429		0	429	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

**Attestazione del bilancio consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di ACSM AGAM S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ACSM AGAM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato dell'esercizio 2016:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

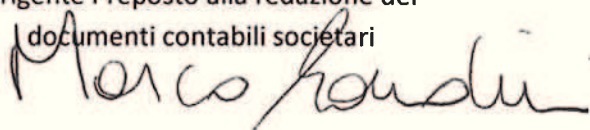
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Como, 24 marzo 2017

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Acsm-Agam SpA

Sede legale: Via A. Canova 3 – 20900 Monza (MB) – Italia – tel. +39.039.23851 – fax +39.039.380356

Sede amministrativa: Via P. Stazzi 2 – 22100 Como (CO) – Italia – tel. +39.031.529111 – fax +39.031.523267 – www.acsm-agam.it

Partita Iva 01978800132 – Cod. Fiscale e Registro Imprese (MB) 95012280137 – Iscriz. R.E.A. 1860144 – Cap Soc. € 76.619.105,00 i.v.

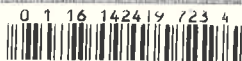
Società certificata UNI EN ISO 9001:2008 – UNI EN ISO 14001:2004 (unità di termovalorizzazione)

Investor Relator – Pamela Boggiani – tel 031.529.278 – email investor@acsm-agam.it

Affari generali – Nicola Colicchio – tel 031.529.201 – email legale@acsm-agam.it

Relazioni esterne e ufficio stampa – Gian Pietro Elli – tel 031.529.272 – cell. 335.5800630 – email giampietro.elli@acsm-agam.it





ACSM-AGAM S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 27 APRILE 2017 - 1^a CONVOCAZIONE

Il giorno 27 aprile 2016, alle ore 10.40 in Monza, presso la sede legale in via Antonio Canova n. 3, hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria di ACSM-AGAM S.p.A..

Il Sig. Giovanni Orsenigo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, formula un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti ed assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso, sono presenti la Vice Presidente Annamaria Di Ruscio, l'Amministratore Delegato Paolo Soldani ed i Consiglieri Floriana Beretta, Giuseppe Ferri e Franco Manna.

Del Collegio Sindacale sono presenti Guido Augusto Baldi e Daniela Travella.

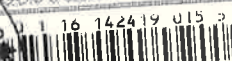
I Consiglieri e Sindaci non presenti hanno giustificato la loro assenza.

Il Presidente propone all'Assemblea, sempre ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, di affidare le funzioni di segretario per la conseguente redazione del verbale al dott. Nicola Colicchio, Responsabile Affari Generali.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria è stata regolarmente convocata per il giorno 27 aprile in prima convocazione e per il 28 aprile in eventuale seconda convocazione, in questo luogo, alle ore 10.30 a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito aziendale, e per estratto, sul quotidiano "La Repubblica" del 27 marzo 2017.

Dichiara che sono presenti trantadue Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega n. 61.146.260 azioni ordinarie pari al 79,80% delle 76.619.105 azioni



ordinarie costituenti il Capitale Sociale e che quindi l'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione e può deliberare sull'ordine del giorno di seguito riportato:

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di ACSM-AGAM S.p.A., Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della società di revisione; presentazione del bilancio consolidato di ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2016.**
- 2) Deliberazioni in merito alla distribuzione dell'utile per l'esercizio 2016.**
- 3) Relazione sulla remunerazione. Deliberazione sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.**

Il Presidente quindi comunica che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare che:

- le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno sono state pubblicate sul sito aziendale www.acsm-agam.it e disponibili presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it in data 27 marzo 2017;
- il fascicolo del progetto di bilancio è stato reso disponibile sul sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, in data 5 aprile 2017;

- la Relazione sulla remunerazione è stata resa disponibile sul sito aziendale www.acsm-agam.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it, in data 5 aprile 2017.

Il Presidente inoltre:

- comunica che copia della suddetta documentazione è contenuta nelle cartelle consegnate a tutti gli Azionisti presenti;
- comunica che a cura dell'Ufficio di Segreteria della Presidenza Assembleare da esso autorizzato è stata accertata la legittimazione degli Azionisti presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto Sociale delle deleghe portate dagli intervenuti;
- comunica che l'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano all'Assemblea in proprio e per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute, bloccate ai fini assembleari, viene allegato agli atti (Allegato A);
- si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze;
- comunica che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società identificabili con il contrassegno Staff;
- rammenta che il Capitale Sociale è di 76.619.105,00 Euro (settantaseimilioneicentodiciannovemilacentocinque) suddiviso in n. 76.619.105 (settantaseimilioneicentodiciannovemilacentocinque) azioni ordinarie da nominali euro 1 (uno) ciascuna;
- comunica che in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni e delle altre informazioni a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o

indirettamente, possessori di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

AZIONISTI	n. azioni ordinarie	% sul CAPITALE SOCIALE
Comune di Monza - in modo diretto	20.781.952	27,1 %
Comune di Como - in modo diretto	18.972.000	24,8%
A2A S.p.A. - in modo diretto	18.340.652	23,9%

- informa dell'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 18 dicembre 2014, tra il Comune di Monza, il Comune di Como ed A2A S.p.A. e che detto patto è stato depositato ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/98 e che in data 4 gennaio 2016, A2A S.p.A., a seguito di Asta Pubblica indetta dal Comune di Monza, ha rilevato dal Comune stesso il 2% del capitale sociale della Società, il perfezionamento di tale operazione ha comportato una modifica al possesso azionario dei soci paciscenti entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 5 del Patto Parasociale vigente;
- richiede formalmente che i partecipanti all'Assemblea odierna, dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale;
- comunica che il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di commento;
- prega gli Azionisti che intendono prendere la parola di prenotarsi ogni volta, alzando la mano, e di pronunciare distintamente il proprio nome al microfono che sarà loro portato da un incaricato;

- informa che nella sala è funzionante un sistema di registrazione su nastro al solo fine di agevolare la successiva stesura del verbale;
- prega gli Azionisti che si dovessero assentare nel corso dell'Assemblea di farlo constatare al personale di controllo all'uscita della sala riconsegnando la scheda di partecipazione all'Assemblea e precisa che il rientro del partecipante comporterà la restituzione al medesimo della scheda di partecipazione e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua presenza;
- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e che gli Azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il proprio nominativo al fine della verbalizzazione.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine de giorno:

1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di ACSM-AGAM S.p.A., Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della società di revisione; presentazione del bilancio consolidato di ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Chiede di essere esonerato dal dare lettura integrale della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla gestione, depositata secondo le modalità sopra riferite dal 5 aprile e consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Quindi passa la parola all'Amministratore Delegato dott. Paolo Soldani per l'illustrazione dei dati principali del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato.

L'Amministratore Delegato illustra sommariamente l'andamento dei vari business aziendali sottolineando il contributo di ciascuno al risultato complessivo.

Il Presidente, ringraziato l'Amministratore Delegato, precisa che la società di revisione KPMG S.p.A. - società alla quale è stato conferito l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi 2016/2024 - ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 come risulta dalla relazione rilasciata in data 4 aprile 2017;

- informa, in conformità a quanto richiesto da Consob, che la società di revisione ha impiegato:

- per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 n. 500 ore/uomo per un compenso di Euro 37.500,00 (trantasettemilacinquento/00);
- per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 n.420 ore/uomo per un compenso di Euro 9.000,00 (novemila/00).

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Giulio Augusto Baldi a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale cui questi provvede effettuando un riassunto del contenuto della stessa.

Il Presidente apre la discussione pregando gli Azionisti che intendono prendere la parola di prenotarsi fornendo il loro nominativo.

Quindi il Presidente, verificato che nessun chiede la parola, dichiara chiusa la discussione e dà lettura della seguente proposta deliberazione:

"Signori Azionisti, la presente Assemblea è stata convocata per sottoporre alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2016 nonché per presentarvi il bilancio consolidato del Gruppo. Vi invitiamo dunque a procedere all'approvazione del bilancio di esercizio ACSM-AGAM S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2016, della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione relativa al medesimo bilancio di esercizio,

prendendo atto della relazione del Collegio Sindacale e del giudizio della società di revisione”

Il Presidente comunica, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, che sono presenti all'inizio della votazione trentadue Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 61.146.260 azioni pari al 79,80% del Capitale Sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 11.15.

Alle ore 11.17 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

hanno votato trentadue Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 61.146.260 azioni pari al 79,80% del Capitale Sociale.

L'Assemblea all'unanimità degli intervenuti approva la proposta di deliberazione.

Il Bilancio di esercizio ACSM-AGAM S.p.A. al 31 dicembre 2016 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, nei testi predisposti e depositati, vengono allegati agli atti (Allegato B) in uno con la relazione del Collegio Sindacale e la certificazione della società di revisione.

Esaurita la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del punto:

2) Deliberazioni in merito alla distribuzione dell'utile di esercizio 2016.

Il Presidente dà lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul presente argomento all'ordine del giorno, resa disponibile sul sito aziendale e presso il meccanismo di stoccaggio come sopra specificato dal 27 marzo 2017 nonché consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

“Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra attenzione, invitandoVi ad approvarla, la proposta di destinazione del risultato d’esercizio al 31 dicembre 2016, il quale chiude con un utile pari a Euro 5.110.465,19 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare nel seguente modo:

- Euro 255.523,26 pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 3.830.955,25 come dividendo;
- Euro 1.023.986,68 utili portati a nuovo.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,05 per azione (data pagamento 24 maggio 2017, data stacco cedola, numero 17, il 22 maggio 2017 e record date 23 maggio 2017, secondo il calendario di Borsa).

Vi invitiamo pertanto ad approvare la presente proposta di dividendo”.

Il Presidente apre la discussione e, nessuno chiedendo la parola, comunica che, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, sono presenti all’inizio della votazione trentadue Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 61.146.260 azioni pari al 79,80% del Capitale Sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti presenti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 11.20.

Alle ore 11.21 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

hanno votato trentadue Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 61.146.260 azioni pari al 79,80% del Capitale Sociale.

L’Assemblea all’unanimità degli intervenuti approva la proposta di deliberazione.

Il Presidente passa alla trattazione del punto:

3) Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.lgs n. 58/1998;

Il Presidente rammenta che ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs 58/1998, si rende necessario deliberare in ordine alla condivisione della politica retributiva posta in essere dalla Società con la quale vengono illustrati i principi adottati da Acsm-Agam S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Quindi sottolinea come la deliberazione abbia ad oggetto la sola prima sezione della citata relazione.

Rammenta che la Relazione sulla remunerazione è stata resa disponibile sul sito aziendale e presso il meccanismo di stoccaggio come sopra specificato e che la stessa è stata consegnata a tutti gli Azionisti presenti.

Il Presidente provvede a dare lettura della proposta di deliberazione:

"Signori Azionisti, la relazione sulla remunerazione, resa in ottemperanza alle vigenti prescrizioni normative e precisamente all'art 123-ter TUF, illustra i principi adottati da Acsm-Agam S.p.A. rispetto alla determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e viene sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti. Vi invitiamo pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di Acsm-Agam S.p.A. del 27 aprile 2017, preso atto della relazione predisposta dagli Amministratori, delibera di condividere la relazione che illustra la politica di remunerazione adottata dalla Società".

Aprire quindi la discussione.

Nessun chiedendo la parola, il Presidente comunica, sulla base delle risultanze rilevate dalla Segreteria Assembleare, che sono presenti all'inizio della

votazione trentadue Azionisti portatori, in proprio o per delega, di n. 61.146.260 azioni pari al 79,80% del Capitale Sociale.

Il Presidente rinnova la richiesta agli Azionisti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto e li invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non saranno terminate le procedure di votazione.

Quindi apre le votazioni - Sono le ore 11.25.

Alle ore 11.27 dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati:

- hanno votato a favore della proposta undici Azionisti, portatori in proprio o per delega di 60.906.329 azioni, pari al 79,49% del Capitale Sociale.

- hanno votato contro la proposta, senza esprimere motivazione, ventuno azionisti, portatori in proprio o per delega di 239.931 azioni, pari allo 0,31% del Capitale Sociale, e precisamente gli Azionisti:

- Acadian All Country World Ex Us Fund;
- Acadian Global Equity Fund;
- American Cancer Society INC;
- American Cancer Society Inc Retirement Annuity Plan;
- Blue Cross Shield of Kansas Inc;
- Board of pensions of the evangelical Lutheran church in America;
- Dignity Health;
- Dignity Health Retirement Plan Trust;
- Exelon Corporation Pension Master Retirement trust;
- Exelon Corporation Employee's Benefit trust for union empl;
- NonUs Equity Mgrsport 1 Acadianan;
- NonUs Eq Managers port 3 Acadianan;
- Peco Energy Company retiree medical trust;
- Policemen's annuity and benefit fund of Chicago;

- Producers Writers Guild of America Pension plan;
- Regime di Rentes du Mouvement des Jardins;
- The Cleveland Clinic Foundation;
- The educational employees supplementary retirement system of Fairfax county;
- The National University of Singapore;
- UPS Group Trust;
- Vermont Pension Investment Committee.

Il Presidente proclama i risultati dichiarando che l'Assemblea, a maggioranza degli intervenuti, ha deliberato di condividere la relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione.

Sono le ore 11.30.

Il Presidente
Sig. Giovanni Orsenigo

Il Segretario
Dott. Nicola Colicchio



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI MONZA
Registrato addi 19 MAG. 2017
al N. 1619 Serie 31
Esatti € 209,00
Della Corte



Su delega del Direttore provinciale
Il Funzionario
Maria Spadaro



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acsm-Agam S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2016.

Como, 4 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
Socio

ACSM-AGAM S.P.A.

Sede Legale in Monza, Via Canova n. 3

Capitale sociale versato Euro 76.619.105,00

Registro Imprese di Monza e Brianza – Codice Fiscale 95012280137

*** * * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ACSM-AGAM S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.

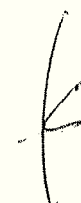
Signori Azionisti,

il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2016.

In osservanza della normativa vigente per le Società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo le Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e secondo le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

La presente relazione è stata redatta in conformità alla normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, poiché le azioni di ACSM-AGAM S.p.a. sono negoziate nel Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.

- Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 C.C., tenuto altresì conto delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale, diamo atto di quanto segue: il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- Il Collegio ha vigilato sulle attività della Società mediante verifiche periodiche, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incontri con i responsabili delle varie funzioni amministrative e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tramite scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione e l'Organismo di Vigilanza.



- Per il periodo antecedente alla nostra nomina del 28 aprile 2016, abbiamo consultato i libri sociali e ottenuto informazioni dal Consiglio di Amministrazione.

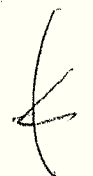
A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici ragguagli richiesti dalla vigente Comunicazione Consob n. 1025564/2001, secondo l'ordine espositivo indicato nella Comunicazione medesima.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, sono state esaminate ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale si è assicurato che tali operazioni fossero rispettose dei principi di corretta amministrazione, che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota Integrativa a corredo del bilancio al 31 dicembre 2016. Si rileva in particolare che:
 - dal 1 maggio 2016 le concessioni gas dei Comuni di Como e San Fermo sono passate ad altro operatore. Per effetto di tale passaggio il Gruppo ha ricevuto un corrispettivo per il riscatto della concessione di San Fermo della Battaglia, mentre percepisce un canone di affitto dal Comune di Como per la messa a disposizione degli impianti e della rete di distribuzione di cui mantiene la proprietà;
 - nel corso del 2016 sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento a medio lungo termine finalizzati alla rimodulazione della struttura finanziaria del gruppo;
 - nel corso del 2016 sono venute meno le condizioni per la vendita nell'immediato della partecipata Mestni Plinovodi D.O.O.
2. Il Collegio non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere dalla Società con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate, né ha ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione e dal Comitato Controllo e Rischi.
3. Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo ACSM AGAM e nelle note esplicative al bilancio separato di ACSM AGAM S.p.a., ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società infragruppo. A tali documenti si rinvia per quanto di nostra competenza, in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e

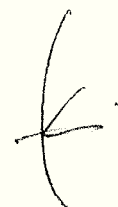


patrimoniali. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta dal Comitato Parti Correlate ritiene che le suddette operazioni siano adeguatamente presidiate, concluse a condizioni congrue, rispondenti all'interesse della Società e conformi a principi di una buona amministrazione. In proposito il Collegio Sindacale segnala che dal 12 novembre 2010 la società si è dotata della procedura per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento il Collegio sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza.

4. La Società di revisione ha rilasciato in data 04.04.2017, le proprie relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 nelle quali si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2016 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data; nelle medesime viene anche attestato che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato e con quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016; non sono presenti eccezioni o richiami d'informativa.
5. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenuti al Collegio sindacale esposti da parte di terzi, intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.
7. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato conferito a KPMG S.p.a. un incarico ulteriore rispetto alla revisione contabile obbligatoria: trattasi nello specifico di una consulenza sulle "Non Financial Information" che dovranno essere rendicontate a partire dal 1 gennaio 2017. L'incarico è stato affidato per un importo di euro 4.000.
8. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi. La società di revisione KPMG ha rilasciato in data 4 aprile 2017 la "conferma annuale di indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010.
9. Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio sindacale ha rilasciato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, un parere favorevole in merito alla conferma della remunerazione fissa e variabile attribuita all'Amministratore Delegato, dott. Paolo Soldani, anche alla luce delle valutazioni del Comitato per le retribuzioni degli amministratori e dell'alta dirigenza.



10. Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione si è riunito undici volte; il Collegio sindacale si è riunito dieci volte: quattro il precedente Collegio e sei l'attuale Collegio in carica. Il Presidente del Collegio o altro membro del Collegio, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le retribuzioni degli amministratori e dell'alta dirigenza.
- Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per chiarimenti sul suo operato e per un reciproco scambio di opinioni e pareri sull'operato dei due Organi anche al fine della salvaguardia della loro reciproca indipendenza.
11. Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei vari comitati, la raccolta di informazioni fornite dalla dirigenza della società, dal rappresentante della funzione audit, dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consigliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazioni, analisi e verifica dialettica.
- Laddove ritenuto opportuno ha fornito la propria interpretazione alle norme statutarie e il Consiglio di amministrazione ne ha preso atto.
- Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità.
12. Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Il Collegio considera che la struttura organizzativa della Società e del Gruppo sia adeguata.
13. Il Collegio sindacale ha esaminato l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Presidente del Collegio o altro membro ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le remunerazioni degli amministratori e dell'alta dirigenza e il collegio ha preso atto delle relative relazioni. Per scambi informativi sono stati incontrati i componenti dell'Organismo di vigilanza e si è preso atto delle relative relazioni. Si fa presente che nel corso del 2016 è stato rivisto ed aggiornato il Modello 231. Dall'attività svolta non sono emerse criticità significative.



14. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2016, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98. Il dirigente preposto, nel corso dei periodici incontri con il Collegio sindacale finalizzati allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista dall'art. 19 del D.Lgs. N. 39/2010, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità con i vigenti principi ISA Italia.
15. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Nel corso dei periodici scambi d'informativa tra il Collegio sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
17. Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana, al quale la Società aderisce. Nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Società, tutti gli amministratori sono qualificati come indipendenti ad eccezione del dott. Soldani (Amministratore Delegato) e del dott. Francesco Bechelli, in base alle loro rispettive dichiarazioni rese in fase di insediamento.
- Il Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli stessi Amministratori, ha valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza nella riunione consiliare del 06 maggio 2016 dandone poi informativa al mercato. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio sindacale che ha svolto le valutazioni di propria competenza constatando i requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità. Lo stesso Collegio sindacale ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148 terzo comma D.Lgs. 58/98.
18. A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob.

19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta, il collegio sindacale non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998 in merito all'approvazione del bilancio separato di ACSM-AGAM S.p.a. e alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e non ha obiezioni da formulare sulla proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione degli utili.

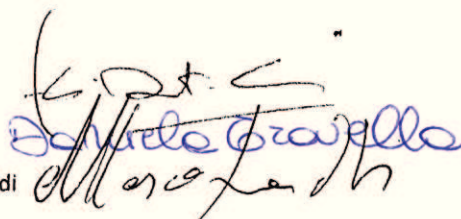
Como, 4 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Giulio Augusto Baldi

Daniela Travella

Marco Maria Lombardi



“Il sottoscritto Paolo Soldani in qualità di Amministratore Delegato di ACSM-AGAM SpA - consapevole delle responsabilità penali previste ex art 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa dichiarazione, dichiara che i documenti informatici allegati sono conforme agli originali documenti analogici da me custoditi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22, comma 3, del D.Lgs n. 82/2005.”



ACSM-AGAM S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 27 APRILE 2017 - 1^ CONVOCAZIONE

Il giorno 27 aprile ²⁰¹⁷~~2016~~, alle ore 10.40 in Monza, presso la sede legale in via Antonio Canova n. 3, hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria di ACSM-AGAM S.p.A..

Il Sig. Giovanni Orsenigo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, formula un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti ed assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso, sono presenti la Vice Presidente Annamaria Di Ruscio, l'Amministratore Delegato Paolo Soldani ed i Consiglieri Floriana Beretta, Giuseppe Ferri e Franco Manna.

Del Collegio Sindacale sono presenti Guido Augusto Baldi e Daniela Travella.

I Consiglieri e Sindaci non presenti hanno giustificato la loro assenza.

Il Presidente propone all'Assemblea, sempre ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, di affidare le funzioni di segretario per la conseguente redazione del verbale al dott. Nicola Colicchio, Responsabile Affari Generali.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dà atto che l'Assemblea dei Soci in seduta ordinaria è stata regolarmente convocata per il giorno 27 aprile in prima convocazione e per il 28 aprile in eventuale seconda convocazione, in questo luogo, alle ore 10.30 a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito aziendale, e per estratto, sul quotidiano "La Repubblica" del 27 marzo 2017.

Dichiara che sono presenti trantadue Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega n. 61.146.260 azioni ordinarie pari al 79,80% delle 76.619.105 azioni